LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO, via Roma ang. via Berthe, tel. dal 45-041 al 45-049

DIREZIONE: Corso Valdocco 2 P.T., v. S. Teresa 7 Tel. 45-040 45-041. — Prezzi per una ed. di ab. luogo 1 edizione: Anno L. 90, Trim. L. 130. Estero L. 60 - Pubbl. comm. cent. la linea di rigo. Nel testo del giornale (ed. 41-070): Arte dramm., Cinem., Filodr., Lavoro, Guerri., Sport, Segnalo la Cronaca. I direttori: L. 100 la linea in c. c. Paym. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1200; Semestre L. 600; Trimestre L. 300 - Estero: Anno L. 2400; Semestre L. 1200; Trimestre L. 600. C/c postale N. 2/22712

DOMENICA 1 Dicembre 1946 Anno II - Num. 283

Il numero a quattro pagine L. 8

L'ora di Saragat?

Due vie di uscita

Gli ultimi sviluppi della situazione rivelano il progredire di quel movimento *centrifugo* nella nostra politica, che le elezioni del 10 novembre hanno messo in luce: ultimo episodio, l'affermarsi di una tendenza di destra in seno alla democrazia cristiana, mentre Nenni, a sua volta, ha segnato un primo punto di vantaggio, con la convocazione anticipata del congresso socialista. Ora, alun dubbio che — a nostro avviso, e come abbiamo detto tante volte — proprio il verificarsi di una forte spinta *centripeta*, potrebbe migliorar la nostra situazione politica, e non solo politica. E' ancora possibile ottenere una simile inversione di corrente?

«La casa brucia», ha detto l'altro giorno don Sturzo, nel suo drammatico grido di allarme, contemporaneo al nostro; e invoca d'urgenza governo e misure di salute pubblica. I due problemi veramente urgenti e inflazionabili sono la moneta e l'ordine pubblico (soprattutto, per il momento, cioè finchè non abbia a prodursi una vera e propria situazione prerivoluzionaria, il primo): il crollo totale della lira avrebbe conseguenze politico-sociali così gravi, che vastissimi strati della popolazione ne sono giustamente atterriti. Dicono i competenti che la salvezza della moneta dipende, non solo da misure tecniche (prima, il successo del Prestito) ma anche da fattori psicologici, dalla *fiducia*: occorre dunque agire energicamente, non solo sul terreno tecnico, ma anche su quello politico, affinchè non si produca una crisi di sfiducia, da panico. Ora, sembra — in Italia e in Francia — che il tripartitismo non goda più la fiducia del pubblico, in quanto la coabitazione forzata di due principi antitetici, il democristiano e il comunista, si è rivelata sempre più generatrice d'impotenza, d'inerzia, e alla lunga di caos. *Se si troverà il modo* [illegible] le massime conseguenze elettorali: il suo travaglio interessa a noi soprattutto per i suoi riflessi nazionali. Nenni insiste nel giocar la sua carta filocomunista: «Si pone per i prossimi mesi — egli ha detto — il problema delle realizzazioni marxiste, della *conquista del potere*». Ma in qual modo, se la forte maggioranza della Costituente è indubbiamente antimarxista e se le ultime elezioni hanno segnato un incremento, sia pur lieve, di questa maggioranza? Come troppo spesso accade, gli *slogans* di Nenni sono controproducenti: spaventano inutilmente, e per di più non rispondono alle condizioni reali; e Saragat ha tutte le ragioni di osservare che la direttiva dal suo antagonista è responsabile del grave declino socialista dal 2 giugno al 10 novembre. L'ora che sta per scoccare può esser dunque, senza dubbio, l'ora di Saragat.

* * *

Può esser l'ora di Saragat, se egli, ed i suoi, avranno la lucidità mentale di veder chiaro due cose, e il coraggio di trarne le conseguenze, a vantaggio del loro partito e del Paese: 1) sul piano *contingente*, della politica giornaliera, il socialismo ha giocato finora la carta *comunista*, alla Nenni, e ha perduto, aggravando la crisi del Paese; dovrebbe ora giocare, con chiara risolutezza, quella che Nenni chiama *pour cause*, la carta *democristiana*, ma che è nient'altro che la carta *costruttiva*. Nel senso di accedere, in questi prossimi mesi, ad una formola politica più snella, omogenea e fattiva che (senza rinnegamenti) andare contro i comunisti, anzi restando, se possibile, con essi al governo) tentasse di fronteggiare la crisi di sfiducia del Paese, mostrando coi fatti che esiste al timone un nucleo di *centro sinistro*, audace e risoluto, capace di reagire all'inerzia e al sabotaggio tripartitico, cioè capace di far senza, all'occasione, della pesante tutela comunista. Alle prime prove tangibili di questa volontà coerente e fattiva, una spinta di fiducia, all'interno ed all'estero, potrebbe anche seguire, dando l'avvio concreto alla ricostruzione; 2) sul piano *permanente*, e ideologico, il socialismo dovrebbe capire una buona volta che, se vuol continuare a esistere come forza autonoma, non ha altra via da seguire che quella di diventare coraggiosamente un *laburismo*, cioè proprio l'opposto di quel che vuole Nenni: se no, non sarà mai che un incoloro ed insipido comunismo annacquato, destinato a venire inesorabilmente assorbito dall'altro, che almeno è vino schietto. In particolare, e a titolo di esempio, dovrà fissare i suoi sguardi, e additare i suoi modelli, non nella Russia bolscevica, bensì nella Scandinavia e Danimarca (se avete paura di citare l'Inghilterra di Attlee e di Bevin!), che sono al vertice, socialmente, della civiltà contemporanea. Dovrà far sua, senza reticenze, la tesi degli Stati Uniti d'Europa, anche se respinta da Churchill (coraggioso articolo di ieri sul *Sempre Avanti!*), nonostante le diffidenze di Mosca. Dovrà infine capire — se vorrà imparare a governare l'Italia — che la maggioranza degli italiani non vuole esperimenti comunisti, *ne bis sus* (a ragione o a torto) *paura*; e che il motivo profondo del panico che comincia ad accentuarsi, e del conseguente incremento della reazione di destra, è anzitutto una volta, come nel '20, tutto qui. Facendo tesoro di queste intuizioni politiche, e regolandosi in conseguenza, renderà, alla lunga, un servizio allo stesso partito comunista italiano, bloccando la reazione. Non si tratta di evocar l'ombra di Nenke, ma anzi, di dare scacco alla destra.

Saragat potrà essere aiutato, nella sua manovra, dagli errori commessi ultimamente da Togliatti, i quali stanno incrinando un po' il mito della sagacia politica e della infallibilità tattica del capo comunista. Se poi Saragat non sapesse intendere quel che a lui chiede l'attimo fuggente; o se, pur intendendolo, fallisse, non rimarrebbe più che una seconda via di uscita «democratica», alla crisi del tripartitismo (quando questa diventasse improrogabile): cioè il governo «di salute pubblica» invocato da Sturzo, che mi sembra poi, sapperlo, la «dittatura tecnica» di Paggi. La esamineremo prossimamente.

Filippo Burzio

Il ministro Campilli fra gli industriali biellesi

Necessità di mantenere il regime vincolistico - L'imposta di fabbricazione sarà applicata - Riforma tributaria

Biella, 30 novembre.

Proveniente da Milano è giunto stamane nella nostra regione il Ministro per il commercio estero on. Campilli che, accompagnato da esponenti della democrazia cristiana, ha visitato alcuni stabilimenti della zona.

Il Ministro ha poi parlato a una adunanza di tutti gli industriali lanieri biellesi, appositamente convocati al palazzo dell'Unione Industriali dal presidente Carrati e dal direttore dott. Valerio che hanno [illegible] esposizione di dati e cifre, ha confermato come le lamentele dei lanieri biellesi siano giustificate in linea di fatto, ma, se lo richiesto degli industriali biellesi, e non solo biellesi, vengono inquadrate nelle superiori necessità della Patria, l'aspetto delle richieste cambia di botto. La valuta è necessaria per importare grano per il pane al popolo, carbone e altri combustibili, che è la mèrce base per tutta l'attività nazionale. Apposto per tenere presenti questi dati di fatto è necessario studiare norme di regolamentazione a tutto il delicato congegno delle importazioni ed esportazioni. La libertà in materia è impossibile, perchè anche in stessa Inghilterra ha dichiarato, per bocca del suo Governo, che il regime vincolistico di guerra è perpetuato. Il Ministro si è impegnato di accogliere il progetto degli scambi e delle disponibilità di valuta — che è fra i migliori compilati — presentato al Governo dagli industriali tessili lanieri.

Ha annunciato come allo scadere del corrente anno cessino gli aiuti dell'Unrra e come occorrano ben 950 miliardi di dollari per l'acquisto delle materie prime necessarie a far funzionare, con un tono normale le industrie nazionali che permettano anche la ricostruzione delle rovine della patria. Tale somma, che è la minima preventivata, è stata trovata esorbitante dai governi degli stati che dovrebbero fornirci degli aiuti e perciò sarà certamente decurtata con la conseguente diminuzione del lavoro della nazione e riduzione delle esportazioni, esportazioni che sono appetite dall'estero.

Richiesto sull'applicazione della tanto discussa imposta di fabbricazione, il ministro ha dichiarato che la categorie industriali saranno chiamate a questo e altri gravi sacrifici, perchè è solo così sacrificio comune che si potrà ricostruire la nazione. Il Ministro ha raffrontato gli aumenti avvenuti dal 1938 ad oggi: i prezzi delle merci sono saliti da uno a trenta, quelli dei salari e stipendi da uno a sedici, mentre quelli delle tasse e imposte solo da uno a otto. E' quindi necessario sfrondare una [illegible] conclusa la sua esposizione richiamandosi a una dichiarazione di un industriale di come sia necessario, per le industrie ed anche in modo particolare per le tessili biellesi, di organizzarsi per disporre di una attrezzatura perfetta che dia un rendimento ottimo.

Pochi giorni or sono un franco svizzero costava 800 e ieri 888 lire. Mentre la lira perde valore sul mercato libero dei cambi, i prezzi riconoscono ad aumentare. Il rialzo non è ancora generale. Più duri il burro e l'olio, la carne e le patate, le scarpe e le stoffe. Sono le solite forti pattuglie d'avanguardia; il grosso dell'esercito non si farà attendere e infatti da negli dimpatienza. Purtroppo la moneta continua a svalutarsi e i prezzi a salire, non più lentamente come finora ma con dei preoccupanti strappi inattesi.

In seno al Consiglio dei Ministri, con molto coraggio, Pon. De Gasperi ha detto: «Bisogna incominciare dalla agitazione pure non si voglia rispettare la tregua salariale», [illegible] sulla pericolosità della [illegible] e contenuta, quale che sia il valore delle merci, la reale capacità d'acquisto del salario e degli stipendi. In poche settimane questa capacità è ancora una volta sensibilmente diminuita.

Una parte dei nostri guai è dovuta a difficoltà reali, ma le difficoltà sono aggravate da un'atmosfera di generale sfiducia. Sfiducia nelle nostre qualità di cittadini, di contribuenti, di organizzatori. Di fronte ai problemi collettivi, siamo indifferenti, apatici e manchiamo di una coscienza sociale. Certo i Partiti che hanno la responsabilità del potere fanno ben poco per far rinascere nel Paese queste virtù. Non governano, polemizzano tra di loro.

Le polemiche politiche atte a chiarire le idee non sono prive d'importanza, tuttavia, data la gravità della Patria, sono questioni differibili. Invece i malfattori non possono differire il problema della capacità d'acquisto del salario e dello stipendio perchè l'appetito è uno stimolo quotidiano. E' [illegible] pratici e non [illegible] sono diventati dei mistici e degli asceti. Ma questo è il limite: non si può esigere molto di più. Bisogna che Pon. De Gasperi può sperare che gli italiani discendino dai santi. Ai santi il regno dei cieli.

g. d. b.

Gli uomini non sono dei santi

LE TRATTATIVE CON LA JUGOSLAVIA

Terzo colloquio a New York

A Londra si dubita che le decisioni dei Quattro possano trovare applicazione a Trieste - Le truppe jugoslave non entreranno in città

Roma, 30 novembre.

Ieri Ambasciatore d'Italia Pietro Quaroni si è incontrato con il vice ministro degli esteri jugoslavo Bebler. E' questo il terzo colloquio tra membri della delegazione italiana e quella jugoslava a New York.

Negli ambienti di Palazzo Chigi si considera l'accordo dei «Quattro» come una importante tappa verso la definizione del trattato di pace. Si rileva anche che le richieste e le proteste italiane non sono state accolte, particolarmente quelle che tendevano all'allargamento dei confini del territorio libero di Trieste fino all'inclusione di Pola cioè di quella parte dell'Istria che è indiscutibilmente la più italiana. D'altra parte la decisione raggiunta dai «Quattro» rappresenta, secondo quanto viene autorevolmente negli ambienti ufficiali italiani, un punto fermo nel senso che l'Italia sappia per certo quale debba essere la sua frontiera secondo le decisioni del consiglio dei ministri degli esteri. Viene tuttavia rilevato che nemmeno le richieste jugoslave son state accolte e particolarmente quelle circa la zona di Tarvisio.

Dopo quindici mesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 novembre.

L'accordo per Trieste continua ad attrarre l'interesse degli ambienti politici londinesi non tanto perchè esso ha risparmio la parola alla questione di Trieste, quanto perchè esso ha risolto una delle tante questioni che si opponevano alla conclusione di un trattato di pace con l'Italia che poi molti chiamano con ragione la prima realtà della pace, ma soprattutto perchè le manipolazioni che sono state necessarie per arrivare all'accordo per Trieste danno la misura delle difficoltà che i Tre Grossi hanno ancora davanti prima di risolvere quei problemi fondamentali rispetto ai quali le discussioni di New York servono a mostrare quale profonda divergenza esista fra la concezione britannica e quella sovietica: vedasi la discussione sul disarmo.

Quanto alle cose che più direttamente ci concernono, si comincia adesso a dire che, fatti i debiti scongiuri, i Quattro dovrebbero entro la prossima due settimane portare in porto il trattato per l'Italia. Ma — si soggiunge a Londra — non diventichiamo i guindici mesi di laboriosissime negoziazioni e sopratutto non dimentichiamo ciò che tutto questo lento e faticoso lavoro significa nelle relazioni internazionali e in particolare nelle relazioni fra le tre grandi Potenze da cui la futura pace dipende.

E' un elemento valutativo di prima importanza l'udire oggi gli inglesi confessare che Trieste era diventata il simbolo dei contrasti irriducibili dei due gruppi. Che questi contrasti possano ora considerarsi definitivamente risolti nessuno a Londra si azzarda a dire. Anzi è interessante notare come a Londra nessuno sia assolutamente certo che la soluzione raggiunta per Trieste troverà pratica applicazione sul posto.

Vi abbiamo ieri segnalato i dubbi del «Manchester Guardian» al riguardo; oggi troviamo concetti pressochè identici del «Times»: «L'accordo così a lungo discusso a Londra, a Parigi e a New York attende la prova del fuoco a Trieste; e la sua applicazione farà senza dubbio sorgere una lunga serie di questioni acutissime sulle quali potrà accadere che si rinnovino tutte le divergenze fra gli alleati.

Nel timore di una erronea interpretazione delle decisioni prese dai quattro ministri degli esteri circa la permanenza delle truppe alleate nello stato libero di Trieste, si è in grado di precisare che le truppe jugoslave che verranno ridotte a 5000 uomini, come quelle inglesi e americane, rimarranno nel luogo in cui si trovano attualmente più numerose, cioè nella zona B fra la linea Morgan e la linea francese a sud di Capodistria e non entreranno a Trieste.

f.

Orrendo delitto a Milano

La strage d'una famiglia

Madre e due bimbi massacrati a colpi di bottiglia; un lattante strangolato - Il fermo di una donna - Vendetta di amante abbandonata?

Milano, 30 novembre.

Un orribile delitto è stato scoperto stamane in un appartamento situato al primo piano di via San Gregorio n. 40. *La commessa del negozio di mercerie di Giuseppe Ricciardi, situato nello stesso stabile, salita per prendere le chiavi per la consueta riapertura, si è trovata di fronte ad una spettacolo raccapricciante. Nel corridoio, riverso a terra e coperto di sangue, la signora Franca Pappalardo di anni 40, da Catania, moglie del proprietario del negozio accanto di sotto anni; la cucina la bimba Giustina di 5 anni ed Antonio di 7 mesi, quest'ultimo col capo reclinato su di una spalla, immobile nel suo seggiolone. Tutti morti.*

Da qualche giorno il Ricciardi era assente da Milano, mandasi recato a Prato per acquisti di mercerie. Ieri sera aveva telefonato alla moglie per chiedere notizie ed assicurare il suo probabile ritorno nella giornata d'oggi. Nell'abitazione tutto era a soqquadro ma da una rapida verifica compiuta dalla commessa è apparso chiaro che poco o nulla è stato asportato. Si ritiene quindi che l'assassino abbia colto simulare il furto. Dalle prime constatazioni è risultato che, mentre sulla Pappalardo e sui due maggiori figlioletti l'assassino ha infierito con un corpo contundente, probabilmente una bottiglia, sul lattante invece due mani si sono serrate alla gola fino a strozzarlo.

Le indagini della polizia hanno immediatamente rilevato che, fino al momento in cui il Ricciardi era stato raggiunto dalla famiglia, egli aveva convissuto a Milano con tale Caterina Fort di anni 31, una vedova di notevole avvenenza, abitante pure a Milano. La donna è stata immediatamente fermata.

Tra le ipotesi che si fanno è quella che la Fort abbia voluto così selvaggiamente vendicarsi nei confronti dell'amante per l'abbandono. Nei primi interrogatori cui è stata sottoposta, la Fort si è mantenuta assolutamente negativa.

Sembra che negli ultimi tempi la Fort avesse rivolto al Ricciardi ripetute minacce, presagendo che l'amante era sulla via dell'abbandono definitivo. Significativo, la circostanza che la Fort si è mantenuta assolutamente negativa.

Le indagini della polizia si sono intanto estese a riguardano altre persone, su cui l'autorità inquirente mantiene per ora il più assoluto silenzio. E' risultato anche che l'uccisa era a conoscenza della tresca e che la Fort si recava talvolta nel negozio del Ricciardi a fare scenate.

Dei segni lasciati dagli assassini, pare che essi fossero conosciuti dalla famiglia del Ricciardi, in quanto sui fusoli di cucina sono chiari segni che è stato loro offerto un liquore e dei biscotti.

Un improvviso colpo di scena si è avuto questa sera in merito al delitto, quando a seguito di una telefonata della Questura di Milano i carabinieri di Prato hanno assicurato che il Ricciardi è arrivato in quella città solamente stamane.

Ora, proprio stamane, un cultista proveniente da Prato ha consegnato al capo della squadra mobile una lettera del Ricciardi, diretta alla moglie. La lettera è scritta su carta [illegible] dopo arrivare da Prato un telegramma diretto all'amante del Ricciardi con il quale il commerciante l'avvertiva che sarebbe tornato a Milano domenica. L'autista assicura che la lettera gli è stata consegnata personalmente dal Ricciardi a Prato ieri sera.

Si fanno quindi due supposizioni: o i carabinieri sono in errore, o l'alibi tesoneato dal Ricciardi per far credere ad una presenza anticipata a Prato starebbe a provare la sua colpevolezza e la premeditazione.

Piange la pietà

Milano, 30 novembre.

L'avvenimento più truce è stato scoperto ieri mattina. In un appartamento al primo piano di via S. Gregorio 40, una donna è stata assassinata insieme a tre figlioletti. La donna è la signora Franca Ricciardi, di 40 anni, la moglie di un merciaio; i figli avevano le seguenti età: Giovanni 7 anni, Giuseppina 5 e Antonio sei e 7 mesi. Il signor Giuseppe Ricciardi si trova a Prato in cerca di [illegible] telefonò da taggli alla moglie. Non si sa altro, per ora. E' fortemente indiziata una donna, certa Caterina Fort, di 31 anni, che è stata arrestata; la si sospetta di essere o di essere stata l'amante del Ricciardi. Ma questa è soltanto una traccia. D'altra parte si tratta di delitto passionale, perchè quasi nulla è stato asportato dalla casa del delitto. Ma quale demenza passionale può essere così feroce da non risparmiare nemmeno dei fanciulli?

La città è pallida. La città che avidamente ha delibato tutta la cronaca nera scientifiante dei giornali pomeridiani, è stanca di cronaca nera, è stanca di sangue, è stanca di brividi. Non si può più godere il «giallo» di sei od otto ore la puntata, quando la vita di ognuno è minacciata e nulla è più sicuro nemmeno la propria innocenza. Occorre che la giustizia sia pronta, rigida. Oltre un certo limite il sovvertimento perde qual fascino che è proprio del peccato e che costituisce il tessuto del romanzo moderno; cade nel mostruoso, diventa cessazione e disperazione.

Sembra paradossale argomentare così, quasi che si potesse distinguere tra delitto e delitto, e i comandamenti non fossero tutti eguali nel loro imperio e identici per tutti gli uomini e per tutte le circostanze. Ma si consideri che in ogni uomo c'è una larga fascia di indifferenza e spesso, di fronte al «giallo», soltanto una curiosità superficiale si agita. Ma oltre la fascia più difficile e riparata c'è anche la pietà. Non è morta. Oggi Milano è colpita nella sua pietà. Migliaia di persone passano per via S. Gregorio, che è una strada popolosa nel centro di Porta Venezia; e il parlano sottovoce.. Indicano alcune finestre. Che cosa è avvenuto dietro quelle finestre?

Si aspettano notizie di ora in ora. Ma forse non sapremo tanto presto chi ha ucciso la commerciale e i suoi tre figli. E se sapremo chi ha ucciso, sapremo poi perchè ha ucciso? Questo forse è quanto non conosceremo mai, perchè l'assassino — se è la Fort — non potrà essa stessa rammentare la sua furia. Potrà dire che ha ucciso per gelosia, forse, ma è un motivo insufficiente. Nessuna indagine di polizia o di tribunale potrà mai penetrare nella ferocia più recondita delle creature; e nemmeno la psicanalisi, nemmeno il sacerdote confessore. E' una ferocia che viene da troppo lontano, una eredità che tentiamo invano di ignorare con la civiltà e che trabocca appunto quando la civiltà è logorata e non tiene più. Ce ne salva soltanto la pietà, finchè saremo capaci.

In via S. Gregorio piange la pietà e donne commentano: «Proprio ora». Vogliono dire che il Natale è vicino, che i due bambini aspettavano e cercavano di far capire al terzo e più piccolo perchè aspettavano. Sono commenti superflui, sembra. Ma, eliminando giorno per giorno le commozioni, per false che siano, distruggendo sistematicamente i sentimenti con l'aria di emanciparsi dalla retorica del sentimentalismo, non arriviamo a una civiltà superiore, bensì a questo sangue. La foga rivoluzionaria possiede tutto il mondo come una crociata per la verità; ma la distruzione di ogni fede, anche della fede nella persona umana e anche quella nelle illusioni più scoperte arriva anch'essa qui a questo sangue.

Ma si può sperare ancora, quando una città è vinta dalla pietà. Adesso tocca alla giustizia colpire, affinchè non si consideri superflua anche una pietà così estrema e non la si trasformi in indifferenza, onde non cada in pochi giorni l'oblio anche su questo atroce delitto, come avviene dei rimorsi che non pesano più.

e. f.

Da tre giorni il Ricciardi era giunto a Prato

Firenze, 30 novembre.

E' stata diramata dall'Ansa notizia che il commerciante Giuseppe Ricciardi, marito della signora Pappalardo, barbaramente uccisa a Milano insieme ai suoi tre figli, sarebbe giunto a Prato solo stamattina. Per appurare la veridicità dell'informazione, è stata interrogata la proprietaria dell'albergo «Stella d'Italia» di Prato, la quale ha dichiarato che il Ricciardi era giunto da tre giorni a Prato. Si tratta di una persona molto distinta, cliente dell'albergo da circa quindici anni, che di tanto in tanto scende nella cittadina toscana per effettuare compere di stoffa per il suo commercio. Essendo le camere della «Stella d'Italia» tutte quante occupate, il Ricciardi aveva preso alloggio in un altro albergo, e alla «Stella d'Italia» consumava i suoi pasti. Egli doveva ripartire ieri sera, ma a causa della mancata consegna di una partita di stoffa aveva rimandato la partenza alle 13 di oggi. A quest'ora infatti ha preso l'autobus diretto a Firenze e di qui certamente il treno per Milano. Quando la questura di Prato, informata dell'accaduto da quella di Milano, si è recata all'albergo, il Ricciardi era già partito da qualche ora. La proprietaria ha dichiarato anche che il commerciante parlava spesso della sua famiglia con molto affetto. La scorsa notte, fino dopo l'una e mezzo, egli si intrattenne nell'atrio dell'albergo con la signora stessa ed alcuni amici, parlando teneramente dei suoi bambini, ai quali diceva di avere comperato le scarpine. Nessun presentimento era in lui dell'orribile sciagura che lo aveva già colpito a quell'ora distruggendo l'intera sua famiglia.

Da Prato si dice

Firenze, 30 novembre.

Da Prato si dice che il commerciante Ricciardi, marito della signora Pappalardo, barbaramente uccisa a Milano insieme ai suoi tre figli, sarebbe giunto a Prato solo stamattina. Per appurare la veridicità dell'informazione, è stata interrogata la proprietaria dell'albergo «Stella d'Italia» di Prato, la quale ha dichiarato che il Ricciardi era giunto da tre giorni a Prato. Si tratta di una persona molto distinta, cliente dell'albergo da circa quindici anni, che di tanto in tanto scende nella cittadina toscana per effettuare compere di stoffa per il suo commercio. Essendo le camere della «Stella d'Italia» tutte quante occupate, il Ricciardi aveva preso alloggio in un altro albergo, e alla «Stella d'Italia» consumava i suoi pasti. Egli doveva ripartire ieri sera, ma a causa della mancata consegna di una partita di stoffa aveva rimandato la partenza alle 13 di oggi. A quest'ora infatti ha preso l'autobus diretto a Firenze e di qui certamente il treno per Milano. Quando la questura di Prato, informata dell'accaduto da quella di Milano, si è recata all'albergo, il Ricciardi era già partito da qualche ora. La proprietaria ha dichiarato anche che il commerciante parlava spesso della sua famiglia con molto affetto. La scorsa notte, fino dopo l'una e mezzo, egli si intrattenne nell'atrio dell'albergo con la signora stessa ed alcuni amici, parlando teneramente dei suoi bambini, ai quali diceva di avere comperato le scarpine. Nessun presentimento era in lui dell'orribile sciagura che lo aveva già colpito a quell'ora distruggendo l'intera sua famiglia.

Posse Ardeatine: la spada della giustizia

Von Mackensen e Maeltzer condannati alla fucilazione

Roma, 30 novembre.

Il processo delle Fosse Ardeatine è terminato. Il giudice togato Stieleng ha riassunto ampiamente i fatti e le testimonianze interpretandoli secondo la legge.

— Indubbiamente a Roma c'erano stati incidenti ed attentati ed i colpevoli meritavano di essere puniti. Ma fra colpa e punizione ci deve essere un giusto equilibrio. Secondo il diritto inglese la rappresaglia è legittimamente ammessa, non come punizione ma come atto di coercizione. E' necessario, però, dare l'avviso alla popolazione che si intende attuare una rappresaglia, a meno che non si reputi che la sicurezza delle truppe sia in immediato pericolo. Questo sono le norme che secondo la legge inglese regolano la rappresaglia fra belligeranti, ma nel nostro caso non c'era un altro belligerante. La rappresaglia fu emanativa ed illegale.

Il sistema di Kesselring

Il giudice ricorda quindi l'estrema importanza della testimonianza resa da Kappler. Egli partì con Mackensen nel pomeriggio dell'attentato ed ebbe gli ordini tramite i comandi dell'esercito e non il servizio di sicurezza; fu poi Maeltzer a dargli la responsabilità di compilare la lista delle vittime. Il Kesselring?

— Anch'egli non vuole facilmente innocenti e ci parla della esagerazione avuta con Kappler in cui questi gli avrebbe detto di dover un numero sufficiente di vittime. Ma si assicurò il maresciallo che l'ordine di non facilare gli innocenti non fosse osservato? In sostanza egli ricevette un ordine di Hitler, lo trasmette, su dall'accordo tra Kappler e Mackensen, è sorpreso che si siano [illegible] condannati a morte, nonostante di non aver avuto [illegible] visto la popolazione che vi sarebbe stata una rappresaglia. Quando sa che sono stati uccisi degli innocenti fa fare una inchiesta e gli viene riferito che tutti i fucilati erano dei criminali. Mi egli si accontenta. Ciò è straordinario — commenta il giudice.

— Cosa affermano in sostanza i due imputati? Mackensen sa di non poter dire di avere obbedito ad un ordine superiore e allora dice di avere modificato l'ordine ricevuto. Maeltzer afferma di avere soltanto trasmesso l'ordine ricevuto; se è vero che egli ha fatto dei suggerimenti, egli li ha fatti solo perchè gli erano stati richiesti. Per quanto riguarda l'obbedienza ed un ordine superiore, la legge militare inglese prescrive che i militari debbono obbedire solo agli ordini legittimi.

Quindi il giudice conclude:

— Vi ricordo — e qui il tono della voce del giudice diventa grave e commosso, mentre le parole vengono pronunciate lentamente e con distacco — l'orribile quadro dipintoci da Kappler del massacro delle Fosse Ardeatine. Le vittime furono prese dalle carceri senza poter dire addio ai loro parenti ed ai loro amici. Fra esse vi erano un fanciullo di 16 anni ed un vecchio di 70 anni. Con le mani legate dietro alla schiena furono portate nelle grotte, fatte inginocchiare ed uccise con un colpo alla nuca. Ricordate, signori, che questa Corte è qui per amministrare la giustizia.

Finita l'esposizione del giudice togato, del pubblico e dei parenti delle vittime si levano grida di imprecazioni contro gli imputati. Dopo alcune parole pronunciate dal Presidente per ristabilire l'ordine nell'aula, la Corte si ritira per giudicare sulla colpevolezza o meno degli imputati.

Il gen. Maeltzer

Von Mackensen

La lettura della sentenza

Alle 14,35 viene pronunciato il primo verdetto: Von Mackensen e Maeltzer sono riconosciuti colpevoli della strage delle Fosse Ardeatine.

Secondo la procedura britannica i difensori degli imputati presentano ancora delle testimonianze scritte del maresciallo Kesselring e di altri due generali tedeschi. Il difensore di Von Mackensen dice:

— In questi ultimi giorni ho lottato con Von Mackensen per il suo onore e per l'onore dell'esercito tedesco. Ringrazio l'accusatore, i giudici e gli interpreti. Mi dispiace di non aver potuto fare di più per illustrare la Corte; non sono completamente libero e non ho potuto raccogliere tutti i testimoni che avrei voluto. Ho perduto, ma non posso essere d'accordo col verdetto. Voi sapete bene «slogan» di ogni ufficiale: onore perduto tutto è perduto. Von Mackensen non vi domanda clemenza, ma solo che gli sia concesso di morire da soldato mediante la fucilazione.

La Corte si ritira nuovamente in camera di consiglio per 45 minuti; quindi rientra nell'aula e il giudice Stirling legge la sentenza:

«I due imputati, ritenuti colpevoli di crimine di guerra, sono condannati a morte mediante fucilazione».

Von Mackensen e Maeltzer sono rigidi sull'attenti. L'ora della giustizia è arrivata anche per loro. Essi non hanno più che un'ultima possibilità: quella di chiedere appello, entro 48 ore, al comandante delle truppe alleate in Italia, gen. William Morgan. La sentenza diventerà esecutiva entro 28 giorni.

Le sanzioni per la chiamata delle classi '25 e '26

Roma, 30 novembre.

Oltre a quanto già contemplato nel bando di chiamata dell'ultimo scaglione del 1925, il Ministero della Guerra ricorda che saranno richiamati ad epoca da determinarsi anche i giovani che abbiano fatto parte di formazioni «partigiane combattenti» con un minimo di sei mesi di servizio; abbiano contratto l'arruolamento volontario di guerra, e prestato lodevole servizio per sei mesi; siano reduci dalla prigionia e dall'internamento in Germania dopo l'8 settembre 1943; siano indispensabilmente necessari per il governo di piccole aziende agricole industriali o commerciali alle quali attendono per conto proprio o della famiglia. Le domande devono essere corredate da una attestazione del sindaco che comprovi la condizione dell'aspirante e presentate al Distretto entro il 24 dicembre.

Inoltre saranno richiamati alla chiamata del 1926 i giovani che siano rastrellatori di campi minati o presso imprese private assuntrici di detti lavori e controllate dall'ispettorato bonifica.

Il boia di Palazzo Braschi catturato dalla polizia

Roma, 30 novembre.

Nel corso del processo della banda di Palazzo Braschi si è più volte parlato dello «sceriffo», implacabile esecutore degli ordini del «generale» Pollastrini, di cui era il braccio destro. Benchè colpito da mandato di cattura per le rastellatie connesse durante la occupazione tedesca di Roma e per altri reati, lo «sceriffo» — al secolo Giulio De Angelis — era finora riuscito a sfuggire alle ricerche della polizia. La sua cattura è avvenuta ieri sera in un bar, dove l'ufficio politico aveva da qualche giorno disposto un servizio di appostamento.

Una proposta per risolvere la questione degli affitti

Roma, 30 novembre.

Si apprende che è in corso di elaborazione presso gli uffici tecnici dell'edilizia una serie di proposte che verrebbero presentate al C.I.R. prossimamente e permetterebbero di risolvere, se accolte, la controversa questione dei fitti. Gli appartamenti di prima categoria dovrebbero pagare all'incirca cinque lire al mestro cubo, quattro lire quelli della seconda e tre quelli della terza. Si stabilirebbero in tal modo dei fitti medi che si aggirerebbero, prendendo in considerazione un appartamento di tre camere, cucina e bagno per un complesso di 400 metri cubi, per la prima categoria sulle duemila lire, per la seconda sulle 1600 e per la terza sulle 1200. Per i negozi, locali pubblici di divertimento, uffici, bar, ecc., il fitto verrebbe fissato sulla base di dieci o 15 lire al mestro cubo.

In soli dodici minuti sulla regina delle Dolomiti

Trento, 30 novembre.

Il ghiacciaio immane della Marmolada che scende verso il passo di Fedaia, sarà raggiunto facilmente, in soli 12 minuti, con una delle più ardite funivie alpine che potrà portare 200 sciatori per volta, superando ben 700 metri di dislivello. La stazione di arrivo, ammesso appena di spazi tranini e bellissimi.

Il complotto monarchico

57 persone denunciate

Genova, 30 novembre.

La prima fase dell'istruttoria contro i componenti del gruppo che furono fermati la settimana scorsa quali facenti parte del movimento monarchico si è conclusa quest'oggi, colla decisione all'unanimità arbitraria di tutti i 57 fermati. Essi, ad eccezione dei militari che facevano parte del movimento e che sono in servizio nelle file dei rispettivi reparti, sono stati tradotti a Marassi. Dei 57 arrestati, sei sono guardie di finanza, tre agenti di P. S. ed uno maresciallo di marina.

L'imputazione che viene fatta loro è quella di avere tentato di sovvertire l'ordinamento dello Stato. Si conosce ancora qualche particolare circa l'organizzazione, che era divisa in tre brigate: quella di fanteria, intitolata «Vittorio Emanuele», quella alpini intitolata «Cavour» e quella bersaglieri, intitolata «Principe di Napoli».

Dell'organizzazione facevano parte due donne.

L'assistenza dello Stato per la contagiata di Esperia

Roma, 30 novembre.

L'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica rende noto in un suo comunicato che fin dai primi tempi dopo la liberazione l'allora Direttore generale della sanità pubblica si interessò vivamente della situazione della provincia di Frosinone nei riguardi delle malattie veneree e particolarmente dell'assistenza e della cura delle donne violentate e contagiate da truppe di passaggio. Furono effettuati ricoveri in ospedali e distribuiti medicinali nonchè istituito un reparto derpovenereo a Pontecorvo. Tutto lo spese furono a carico dello Stato. Ciò nonostante, si ebbe, come nel Esperia, un aumento nella diffusione dei casi di sifilide dovuto al fatto che molte donne per pudore non si erano presentate. Dall'ottobre scorso sul posto vi è un professore in dermosifilopatica dell'Università di Roma. La Prefettura di Frosinone ha avuto un primo accreditamento di un milione per l'acquisto di medicinali e l'apertura di dispensari nei comuni più colpiti, compreso Esperia.

L'Alto Commissario per l'igiene ha in corso, come risulta dai dati riportati, un piano di azione per risolvere il grave problema, ma fa presente che una scandalosa diffusione sulla stampa di particolari sul triste episodio rende ancora più difficile la già difficile opera di persuasione alla denuncia dei casi di contagio.

L'astro di De Gaulle sta per risorgere?

Parigi, 30 novembre.

Di fronte alle eventualità di un governo di «fronte popolare» capeggiato dai comunisti, si ergo, altrettanto probabile, un ritorno sulla scena politica del gen. De Gaulle a capo di un governo di «Unità nazionale».

Sin dall'epoca del referendum costituzionale, 30 ottobre scorso, De Gaulle, perduta la campagna contro la nuova costituzione si è ritirato nuovamente nell'esilio politico di Colombey - Les Deux Eglises, 150 Km. da Parigi, e si è chiuso in un ermetico silenzio. La sua sicurezza è però, come riferiscono persone vicino a lui, che presto o tardi dovrà venire il giorno in cui si dovrà fare appello a lui per raddrizzare la barca della politica della Francia. Quel giorno pensano molti, è già venuto. La situazione non potrebbe essere più caotica, e molti deputati stasera stavano discutendo la possibilità di un ritorno del generale.

L'incontro di stamane tra comunisti e socialisti non ha dato risultati decisivi che tutti, e specialmente i comunisti stessi, si attendevano. All'inv

CRONACA CITTADINA

VILLARBASSE

I tre condannati a morte apprendono il rigetto del ricorso

"Non voglio morire,, - grida il D'Ignoti - Gli altri si chiudono in cupo mutismo - Nella cella un secondino vigila

Si potrebbe dire che non ha destato sorpresa l'annuncio che la Corte di Cassazione di Roma ha respinto i ricorsi presentati dai tre assassini di Villarbasse, Giovanni Puleo, Francesco La Barbera e Giovanni D'Ignoti.

Abbiamo avuto ieri pomeriggio un lungo e cordiale colloquio con il direttore delle carceri, ove i tre sono detenuti.

— Il giorno dopo la loro condanna a morte — egli ci ha detto — li ho visitati e sono stato a lungo nelle celle separate-infermeria che li ospita.

Il Puleo, analfabeta, rozzo, ignorante, ottuso non pareva del tutto indifferente. Anche il La Barbera era molto mesto: ma scrollava spesso il capo e mormorava di quando in quando «Non c'è più speranza! Non c'è più speranza!». Il più sensibile dei tre parve il D'Ignoti: «Io non ho che una responsabilità limitata...» diceva e affermava, in tono disperato, di non aver avuto intenzione di uccidere nessuno.

— Il D'Ignoti scriveva ogni quindici o venti giorni delle auto-difese o memoriali. Il chiedeva numerosi abboccamenti con l'avvocato difensore. Inoltre si sbizzarriva ancor ieri a spedire ad autorità e magistrati lettere e suppliche.

I tre mangiano sempre con invidiabile appetito: e si gettano con avidità sui rimasugli di cucina che qualche volta i carcerieri portano loro. Il Puleo è l'unico che non riceva nulla dal di fuori: ma di questo non si lamenta. Ricevono invece gli altri due, dai parenti: specie il La Barbera. Sono indumenti, cibi e vaglia di 500 lire al massimo.

Chiediamo se i tre assassini sono al corrente del rigetto dei loro ricorsi in Cassazione. Il direttore delle carceri allarga le braccia.

— Io ho appresa la notizia dai giornali. E immediatamente ho dato ordine che nessun quotidiano pervenisse ai tre siciliani. Ma il personale di servizio e quello addetto alla pulizia no è al corrente: può darsi che qualcuno abbia parlato. Ad ogni modo questa mattina il ho visitati e li ho trovati perfettamente calmi: non mi hanno rivolto alcuna domanda in proposito.

Questo al mattino. Ma al pomeriggio le cose sono cambiate. Qualcuno ha parlato: i detenuti hanno saputo. Verso le 18 un magistrato è sceso nella cella situata sotto il secondo braccio per comunicare loro il verdetto della Cassazione. Il Puleo e il La Barbera sono rimasti seduti in un angolo, cupi, taciturni. Il D'Ignoti invece ha gridato: «Sono innocente: non voglio morire». Poi si è acquietato e si è rinchiuso nel tetro mutismo degli altri.

Poichè i condannati a morte sono soggetti a vigilanza speciale, da ieri notte un guardiano vive continuamente assieme ai tre sorvegliandoli, al fine di evitare tentativi di suicidio.

La notizia del rigetto dei ricorsi verrà a Torino per via burocratica e quindi assai lentamente. Essa non è ancora giunta alla Procura Generale. Da parte dei tre condannati sarà inoltrata al Capo dello Stato domanda di grazia: sull'esito di tale inoltro la Procura Generale sarà avvertita, non per via burocratica, ma per telegrafo. Comunque l'ufficio del Capo dello Stato, una volta in possesso delle tre domanda, dovrà osservare una rigorosa procedura, prima che l'on. De Nicola sia in grado di decidere. Dovrà dati chiedere informazioni alle autorità dei paesi d'origine dei condannati circa i loro precedenti, la condizioni della famiglia, l'opinione pubblica e — qual che più importa — dovrà ottenere il consenso di tutti i parenti della vittima.

Se le domande di grazia saranno respinte, il Ministero di grazia e giustizia ne avvertirà, come abbiamo detto la Procura Generale perchè dia esecuzione alla sentenza, presi gli accordi con la Prefettura e la Questura. Il Ministro potrà indicare poi se l'esecuzione sarà immediata o entro un dato termine.

Il castigo è prossimo...

Il rialzo dei prezzi

Abbiamo accennato ieri al nuovo rialzo dei prezzi. I [illegible] e le disposizioni relative alla disciplina del consumo di sussegnano, ma, è doloroso ammetterlo, non hanno altro effetto che quello d'[illegible] brare le scrivanie degli impiegati. Gli appetiti scatenati degli speculatori identificabilissimi insorgendo contro l'autorità costituita, abusano della carenza delle derrate per imporre prezzi d'affezione. Per limitare gli esempi, le patate in poco più d'un mese hanno raddoppiato il loro prezzo, e le uova si pagano 30 lire l'una! Dove si giungerà di questo passo! Generi di abbigliamento di prima necessità come le calzature hanno raggiunto vertici «ch'era follia sperar». La schiappa al cromo pera nei mesi scorsi è 950 lire al piede ha toccato di recente le 700. Da qualche giorno però, in seguito all'arrivo d'ingenti quantitativi di pelli grezze dall'America, i prezzi, almeno in questo settore, hanno subito una flessione del 35-40 per cento, ma nei prodotti finiti ancora non si nessuno bassi, e l'acquirente di un paio di scarpe, anche modeste, esige il salario di due settimane.

La manifestazione aviatoria che doveva aver luogo oggi a Mirafiori è stata ancora rinviata in mancanza del permesso delle autorità militari.

Si protesta per la retroattività delle tariffe della luce

Una vera pioggia di lettere e di telefonate si è rovesciata sulla nostra redazione in seguito alla pubblicazione sul progressivo aumento delle tariffe della luce. E' un coro di proteste, che culmina con una vera e propria minaccia di ribellione di fronte alla illegalità — ci sostiene — retroattività.

L'irritazione è accresciuta dalle frequenti interruzioni domiciliari intensificatesi ieri e dal sistema — diciamo — energico col quale esse vengono condotte. In un alloggio di piazza Castello — secondo quanto ci comunica un lettore — a malapena si è potuto impedire agli improvvisati agenti di entrare in una camera dove una signora stava vestendosi.

Nè si tratta solo di proteste e di critiche; v'è anche — infatti — chi pensa ad organizzarsi e a creare un'Associazione utenti per la difesa degli interessi di questa categoria, indubbiamente fra le più vaste. Primo obbiettivo della società, sarebbe quello di ridurre i cittadini a rifiutarsi di soddisfare alla imposta retroattiva, adducendo, se del caso, anche alle vie legali. Così, come risulta essere avvenuto in questi ultimi giorni a Venezia.

Anche il Comitato delle aziende artigiane ha elevato una protesta contro la retroattività che viene a mettere in condizione di dover sopportare un non indifferente onere.

Quattro botti di vino sfasciate in uno scontro

Un autocarro del commerciante Giovanni Aluffi, di Borgo d'Ale, guidato da Primo Secondo, di 30 anni, all'angolo di via Frejus e corso Racconigi, andava a cozzare contro una vettura tramviaria della 20ª linea. Nell'urto i cerchi che tenevano unite sette botti di vino caricate sull'autocarro, si spezzavano. Quattro botti, con oltre 1500 litri di vino, si sfasciavano. La circolazione stradale veniva interrotta: la riattivarla concorrevano pure l'afflusso delle massaie che tentavano di riempire fiaschi e bottiglie.

IL PROCESSO DE CHIFFRE

Solaro era una marionetta nelle mani di Tealdy

Siamo alle ultime deposizioni testimoniali di questa rupa vicenda. Ieri taluni hanno raccontato che a casa littoria gli interrogatori erano fatti da Solaro e da Tealdy e altri testi hanno deposto a favore di qualche imputato, perfino di De Chiffre. In difesa del Pissorno s'è detto che prima dell'8 settembre era impiegato all'Eca, ma poi sarebbe stato costretto a iscriversi al partito repubblicano sicchè fu immesso d'autorità nella brigata nera.

Sull'imputato latitante Retti, della squadraccia De Chiffre, ha deposto un comandante di formazioni partigiane affermando ch'era un ottimo informatore di un comando partigiano.

— Ma perchè Retti è rimasto latitante? — esclama il Proc. Gen. — se poteva vantare della benemerenze?

Il teste aggiunge che il Retti gli definì il suo comandante De Chiffre come un pazzo e che a casa littoria chi meno era Tealdy. Altre informazioni potrebbe dare il Retti epperciò il Proc. Gen. s'augura che ci presenti. La difesa stessa si propone di farlo costituire.

Interessante è stata la deposizione dell'on. Beretti, Presidio della Provincia e già del Comitato di liberazione.

— Ammetto — chiede il Proc. Gen. — che il Tealdy fosse ben disposto verso i partigiani?

Teste: — Per carità!... diavolo).

— Ho fatto tale domanda perchè un teste è venuto a raccontarci che Tealdy aveva della simpatia pei partigiani!

Il teste aggiunge che Solaro era una marionetta nelle mani di Tealdy. Costui l'ha consecutivo venticinque anni fa, quando fu amministratore per poco tempo del quotidiano cattolico il «Monarato», Solo per poco tempo perchè Tealdy avrebbe mandato in aria l'azienda.

Proc. Gen.: — Un teste ha detto che diede del denaro a dei partigiani da che qualche comando abbia tentato di avvicinarlo?

— Ci siamo ben guardati poichè era in persona più pericolosa della federazione repubblichina.

Il teste Marco venne arrestato dalla polizia federale e dichiarò che fu liberato per intervento del Pissorno con cui era in buoni rapporti malgrado la diversità di opinioni.

Un giovane operaio, tale Mora depone che venne arrestato dal De Chiffre insieme ai suoi tre compagni di lavoro. Riferisce che via stato liberato per volontà della sig.ra Nerina De Chiffre; ma invece risulterebbe che fu liberato per intervento di Ossi il capo dell'Ufficio politico d'allora.

— Ma in che data? — domanda il Proc. Gen. con fine ironia.

— Il 25 aprile 1945.

Contro la centrale del latte

La scarsità d'energia elettrica, causa della mancata distribuzione del latte, lamentata l'altro giorno, si prevede che sarà causa di altre irregolarità nel rifornimento cittadino in quanto non permetterà il funzionamento degli impianti di refrigerazione. La Centrale del latte, come ci è stato assicurato, cercherà di ovviare agli eventuali inconvenienti con la riserva di latte di cui dispone. Intanto s'informano che, data l'attuale deficienza stagionale, ai bambini fino ai 4 anni nonchè agli ospedali ed alla case di cura, verrà distribuito al mattino, latte puro vaccino al 3 % di contenuto grasso, mentre per la altre categorie aventi diritto, verrà distribuito, nel pomeriggio, latte integrato.

La scarsità del latte ed il funzionamento della Centrale sono stati oggetto di due contemporanee riunioni delle categorie interessate: i grossisti e i rivenditori al minuto. I primi, raccolitisi all'Associazione Commercianti, hanno sostenuto che l'esperimento del Centro di distribuzione costituito dal Municipio non ha corrisposto alla aspettative, provocando la refazione del prodotto genuino. I 600 quintali giornalieri con cui i grossisti rifornivano la città prima che sorgesse il controllo si sono ridotti gradualmente sino a 350 quintali. L'o.d.g. ha cosciuto nel riconoscere l'insuccesso della Centrale e nell'affermare che con la fine di dicembre i grossisti riprenderanno la loro libertà d'azione per approvvigionarsi.

A proposito del prezzo al quale deve salire la carrozza da qualche tempo sostenuta l'onere di 30 lire al litro alla produzione, mentre la quota fissata dalle autorità doveva essere di 25. Si sperava che per l'inizio di dicembre la prefettura facesse applicare la nuova legge che prevede l'aumento del prezzo a 32 lire al litro presso i contadini e sulle 40 al consumo; ma essendo ancora pervenuta alcuna comunicazione i grossisti hanno ipotesi il Centro a ridurre la titolazione del latte al 2 % in modo da consentire un maggior margine per soddisfare le richieste dei produttori.

Un milione e mezzo di refurtiva ricuperata

Nella notte tra il 28 e il 29 scorso ignoti ladri asportavano dal magazzino della ditta «Pietro Sburlati» in via Bourg 7, pellami per il valore di un milione e mezzo. I carabinieri della squadra investigativa della compagnia interna, ricevuta la denuncia del furto ieri l'altro alle 13 e nella notte stessa arrestavano i ladri.

L'operazione fulminea permetteva il ricupero di tutta la refurtiva la quale è stata rinvenuta in una casa di «Balon», Gli arrestati sono tre; pare siano implicate alcune donne.

Il caso Vallauri

A proposito del «caso Vallauri», la seriani giornali del Fronte Monarchico, dei partiti comunista, conservatore, d'azione, repubblicano, socialista, in una comune dichiarazione — «riaffermata l'incompatibilità di una qualsiasi riorganizzazione della nostra vita politica colla permanenza nei posti direttivi di coloro che vennero meno alla fedeltà giurata al [illegible] legittimo governo» — esprimono «il loro sdegno e la loro protesta indipendentemente da quella che è stata l'assoluzione giudiziaria del prof. Vallauri e dalla sua competenza nel campo strettamente professionale».

In senso contrario si sono invece espressi la sezione giovanile del P. d'A. e l'associazione studenti del Politecnico.

Dichiarazione del "Carour,,

Il «Grappo Carour», presa visione della proposta degli on. Togliatti, Moro e Dossetti tendente ad escludere ogni possibilità di riaprire la questione istituzionale, riafferma il diritto del popolo a un libero giudizio specialmente a questo proposito, dato il libero scarto di voti e l'assenza di molti italiani ancora prigionieri.

All'Università del Popolo (via P. Amedeo 8) s'inaugura [illegible] l'anno accademico, con una prolusione del prof. Riccardo Monaco su: «Il mito dell'eguaglianza fra gli Stati».

SCUOLE

SPAGNOLO - FRANCESE PORTOGHESE - INGLESE

per emigranti. Iscrizioni presso *E.N.A.I.C. - via Principe Amedeo n. 17 - Telefono 45-699.* Inizio dei corsi serali: 2 dicembre ore 20.30. Quota ridottissima

LA SCUOLA BERLITZ

48 via Po - Telef. 41-656

istituisce dal dicembre nuovi corsi di inglese, francese, ecc. Iscriversi subito. Ufficio traduzioni.

OGGI ALLA RADIO

Radio nazionale (Te. D). - Ore 11: Rassegna settimanale trasmissioni di Firenze - 11.20: Messa della Radio Vaticana - 12.20: Musica da camera - 13.40: Orchestra Mobile - 14.15: Musica leggera - 15.30: Cronaca di una partita di calcio - 16.30: Pianista e pianoforte - 16.50: Culto evangelico - 17: Dal Comunale di Firenze: Concerto sinfonico di Luigi Boccherini - 18.40: Radio sportiva - Notizie e opinioni - 20.30: Orchestra Gallino - 21.35: La Regina di Francia - 22.05: Orchestra Ricchi.

Radio roma (Te. Rc). - Ore 11 e 11.30 rassa To. I - 12.20: Orchestra Vitale - 14.15: Quintetto Calloro - 18.50: Orchestra Campese - 14: Varietà - 15.30: Cronaca di una partita di calcio - 16.50: Musica classica di arcadore - 18.40: Radio sportive - 20.30: Circo e Pallone - 21.35: Concerto sinfonico Pirrau.

Torino La Stampa. — Stasera riapertura milese concerti con trattenimento danzante. Carosini e i suoi solisti.

Oggi, meteorologico: mass. 10.6; min. 2; med. 6.3; press. 702.7; ven. SO; vento debole; cielo sereno.

STATO CIVILE

Nati Delmastro, a. 13; Bertinat Bertero, a. 26; Welch Maria ved. Bonnet, a. 64; De Dionti Ubaldo, a. 67; Amprimo Giovanni, a. 81; Carmino Giovanna, m. Franchino, a. 59; Arnitano Maria m. Diodo, a. 63; Bezzo Margherita ved. Doglioni, a. 85; Mandrino Caterina m. Patrocco, a. 69; Fiodino Teresa ved. Musso, a. 82; Ferrero Palmiro, a. 70; Foco Bruno, a. 14; Beltramo Carmelina m. Rocbau, a. 50; Ruggero Paolo, a. 90; Bianco Antonio, a. 69; Torta Onorina m. Gioia, a. 50; Brayda Pietro, a. 73; Raccolo Salvatore, a. 1; Mastromarino Peppino, a. 80; Gai Enrico, a. 56; Sandoro Battista, a. 80; Ray Anna, a. 64.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazione del 30-11-1946):

Torino	30	58	69	63	64
Bari	82	70	27	32	19
Cagliari	15	4	62	68	38
Firenze	50	73	87	78	57
Genova	17	37	82	10	56
Milano	66	45	90	73	34
Napoli	68	68	29	90	60
Palermo	5	54	89	21	90
Roma	81	3	33	2	41
Venezia	80	69	54	15	71

TEATRI MOSTRE RITROVI

CARIGNANO: 18.45 «Felicia Colombo»; 21: «Gli occhi smarri dell'imperatore».
TEATRO GOBETTI: 2 rappresentazioni: 16.30 e 20.30. Marionette Lupi: «Turco c'è bagia».
CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 43): Ore 17 e 21. Orchestra M. Lotta.
CLUB GINNASTICA, via Magenta 11): Ore 16 e 21 danze.
PRINCIPE: 16.30 e 21 Mobigilia.
DE BENEDETTI: 16 e 21 Pellicola.
AUGUSTEO (Duchi d'Aosta): 16 e 21.
CAUDIO DANZE: ore 10 - 16 e 21.
SALETTA DANZE (Val.): 16 e 21.
CAV: 17 e 21 Orchestra Silvestro.
PERROQUET Dancing, v. Goito 16
CLUB ALPINO ITALIANO (Barbaroux 1): Mostra pittore A. Roch.

CINEMATOGRAFI

DI OGGI E DI DOMANI

AMBROSIO: «Angoscia» Charles Boyer, Ingrid Bergman. Ult. 22.
ASTOR: «Un grande amore» Charles Boyer, Irene Dunne (R. K. O.).
CORSO: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» S. Tracy, I. Bergman. Ult. 21.50.
VITTORIA: «Angoscia». Charles Boyer, Ingrid Bergman. Ultimo 22.
AUGUSTUS: «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» Tracy, I. Bergman. U. 21.50
DORIA: «Ciò che si chiama amore», Rosalind Russell, M. Douglas.
IDEAL: «La strada scarlatta». (E. G. Robinson). Riv. 18.50, 18. 21.10.
DUMA: «Le signore» Miniver».
Gyser - Garage, Valdor Pidgeon).
ARTISTA ore 16.10 e 21.10. Ultimo film alle ore 21.45.
SUPERCINEMA: La grande pioggia. (T. Power, Mirna Loy, Brent). Ultimo giorno. Domani: «Lo sparviero del mare», Errol Flynn.
NAZIONALE: «Io la difendo» con Hiram Hopkins, Preston Foster.
LIRICO: «Il sigillo segreto» Robert Taylor, Barbara Stanwyck, Victor Mc. Laglen» e Riviera ore 16.30; 18.30 e 21.10. Domani: «Lo sparviero del mare» Errol Flynn, Marshall. Ultimo 22.10.
PRINCIPE: «La via del peccato». Domani: Emilio Zola. Ult. 21.46.
ALFI: «Notte bianca», Loretta Young, Ray Milland.
Domani: «La grande pioggia» Tyrone Power, Myrna Loy.
EDISON: «Tornando la mezzanotte». Domani: «Capriccio del gesto».
ASTI: «Non tradirai con me» con Greta Garbo e Melvyn Douglas.
PALERMO: «Il bandito». Nazzari.
REGINA: «Miss dell'isola». Var.
BRESCIA: Ammalatrice, Dietrich.
Domani: «Sin-Sali-Bim» e Var.
ADUA: «Segno di Zorro» e Var.
SOCIALE: «I vendicatori».
V. VENETO «Il grande silenzio».
DOMANI: «Inaffrovabile spettro» con Gianni e Pinotto.
S. PAOLO: Prigionieri di Satana.
Domani: «Papà grande moglie».
NUOVO: domani: «Le Ottane».
Sulla scena: «Anna Vongi».
Prejmi: Como Bolgnese Orsoro, V.
Dom.: «Accusata Norimberga n. V.
IRIS: «Prigionieri di Satana».
Domani: «Notte di follia».
Piemonte: Balla con me. Astaire.
Domani: «Alfabeto dell'amore».
RADIUM: «Occhi nella notte». V.
NORD: Fantasia bianca e Topol.
Domani: «Francesco Is. Fernandel.
Virginia: Notre Dame. Laughton.
ODEON: «Fanciulle delle folle».
Domani: «Apparizione». A. Vall.
SPEZIA: «L'immortale leggenda».
ITALIANO: «La donna fantasma».
MONVISO: Il diavolo si converte.
LUCENTO: «Donna e lo spettro».
AURORA: «I due combattenti».
MANZONI: «Il figlio della Furia».
PO: «La Principe Rosa».
Domani: «Prigionieri di Satana».
ECCELSIOR: Fiamma del peccato.
Domani: «Myraglia», Crik-Crok.
COLOSSEO: Fiamma del peccato.
ASTRA: «Gli amori di Susanna».
Domani: «Quattro in Paradiso».
ROMARIO: Addio, mia bella Napoli.
Domani: «Figlio, figlio mio!».
TORINO: «Casablanca». Ingrid Bergman, Humphrey Bogart, Reina, Grande successo.
LUX: «Le chiavi del paradiso». Gregory Peck. Ultimo ore 22.

FILIPPO BURZIO
Direttore

E' spirata improvvisamente con la benedizione di Dio, l'anima buona e generosa di

Osvaldo Ladi

di anni 41

Lo piangono con immenso dolore la moglie Carla Tessoni, il fratello Elso e consorte, la signora Carla Fara ved. Ladi, i cugini Ladi, Almerico, gli zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre alle ore 10.30 partendo da corso S. Maurizio 7.

La Vetreria F.lli Ladi & C. annuncia la dolorosa perdita del suo Socio OSVALDO LODI, apprezzato e valido Collaboratore della azienda da oltre 25 anni.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 44-919

Munito dei Conforti Religiosi mancava ai suoi cari

Emilio Reggeri

Angosciati lo annunciano: i figli Silvana col consorte cav. Ferdinando Borgetto e famiglia; Mario (in Germania) con la moglie Agnis Tamagno e figlia Rosanna; Silvio con la consorte Ada Gerla e famiglia; i nipoti Adolfo Henritz e consorte Ada Gammarino; Reggeri e le famiglie; Olimpia D'Agostino.

I funerali avranno luogo lunedì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo da via della Alpi n. 1ndi la cara Salma proseguirà per Mouchalieri per essere tumulata nel cimitero di famiglia.

Per desiderio del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto e si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Comerlai - Tel. 44-919

All'alba del 26 novembre, nel suo 86.mo anno, in francescana umiltà chiudeva la sua vita terrena

Teresa Levi

Tu Rabbino Felice

Piacesti nel corpo dai duramali tempi cui oppose contentemente la sua ebraica fortezza, invitta nel lucido spirito sempre teso verso l'assoluto.

A immolazione avvenuta orsello e nipoti ne danno il triste annuncio a quanti conobbero ed apprezzarono il luogo esempio di virtù e di operosa pietà che fu la vita dell'Estinta. (17476

Torino, via Maria Vittoria 36.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Fosco Bruno

Tenente motorista - Aviazione FIAT

Con immenso dolore ne danno l'annuncio le Famiglie, i parenti tutti e gli Amici che ebbero in lui un maestro di vita e di lavoro.

La presente serve anche di ringraziamento.

I funerali partiranno da via Madama Cristina 69, alle ore 10 del 2 dicembre 46. (1

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi, spirava l'anima buona di

Arese Luigia

Commerciante

Affranti la piangono i nipoti. Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo il 1-12-1946 ad ore 14.30 partendo da via Roma 51.

Cuneo, 30 novembre 1946. (7626

Imp. Pubbl. Reg. Bastolino, Cuneo, 1, 00

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Luigi Cancia

la moglie, la figlia e i parenti, con immutato dolore lo ricordano a quanti l'amarono e stimarono lunedì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo da via delle Alpi n. 1ndi la cara Salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nel cimitero di famiglia.

Per desiderio del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto e si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Comerlai - Tel. 44-919

All'alba del 26 novembre, nel suo 86.mo anno, in francescana umiltà chiudeva la sua vita terrena

Teresa Levi

Tu Rabbino Felice

Piacesti nel corpo dai duramali tempi cui oppose contentemente la sua ebraica fortezza, invitta nel lucido spirito sempre teso verso l'assoluto.

A immolazione avvenuta orsello e nipoti ne danno il triste annuncio a quanti conobbero ed apprezzarono il luogo esempio di virtù e di operosa pietà che fu la vita dell'Estinta. (17476

Torino, via Maria Vittoria 36.

Improvvisamente mancava ai suoi cari

Fosco Bruno

Tenente motorista - Aviazione FIAT

Con immenso dolore ne danno l'annuncio le Famiglie, i parenti tutti e gli Amici che ebbero in lui un maestro di vita e di lavoro.

La presente serve anche di ringraziamento.

I funerali partiranno da via Madama Cristina 69, alle ore 10 del 2 dicembre 46. (1

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi, spirava l'anima buona di

Arese Luigia

Commerciante

Affranti la piangono i nipoti. Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo il 1-12-1946 ad ore 14.30 partendo da via Roma 51.

Cuneo, 30 novembre 1946. (7626

Imp. Pubbl. Reg. Bastolino, Cuneo, 1, 00

Nel 1° triste anniversario della scomparsa di

Luigi Cancia

la moglie, la figlia e i parenti, con immutato dolore lo ricordano a quanti l'amarono e stimarono lunedì 2 dicembre alle ore 14.30 partendo da via delle Alpi n. 1ndi la cara Salma proseguirà per Moncalieri per essere tumulata nel cimitero di famiglia.

Per desiderio del caro Estinto la famiglia non prenderà il lutto e si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Comerlai - Tel. 44-919

Stamane è improvvisamente deceduta

Di Dodo Maria n. Armitano

ne danno il triste annuncio il marito, figli e parenti tutti.

La salma sarà tumulata nel cimitero di Grosso.

Il ricordo di

Vergnano Cesare

Titolare della Ditta «F.I.B.A.T.» che da due anni riposa nell'eterna pace, è vivissimo ancora nel cuore della moglie, dei figli, delle sorelle e dei parenti tutti, che tanto apprezzarono le virtù e bontà di carattere. A suffragio verranno celebrate Messe: il 3 dicembre 1946, ore 8.30, a Chieri in Duomo il 4 dicembre 1946, ore 10 a Torino in S. Francesco d'Assisi (via cavoursino). (17234

Il 3 dicembre 1946, alle ore 8, ricorrendo il terzo anniversario della dipartita del

Dr. Ottavio Marchino

Cavaliere del Lavoro

sarà celebrata nella Cattedrale un solenne Ufficio funebre in suffragio della sua Anima eletta. (7277

Casale Mont., 25 novembre 1946.

La Famiglia, che nel suo immutato dolore conserva il culto della memoria del suo Caro scomparso, esprime il proprio ringraziamento alle più persone che si unirono a lei nel ricordo e nella preghiera.

Nel terzo trimestrio anniversario della tragica morte di

Maria Vigliani Govean

avvenuta per incursione aerea il 1° dicembre 1943, lunedì prossimo nella Chiesa di S. Carlo, alle ore nove, verrà celebrata una Messa in suffragio della sua anima beata e generosa.

Il marito ed il figlio ringraziano coloro che si uniranno alle loro preghiere. (Ripro

Nel secondo doloroso anniversario del compianto

Blya Annibale

sarà celebrata una Messa, alle ore 10, di lunedì 2 dicembre, nella Chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa.

La moglie lo ricorda a quanti l'amarono. (

Ad un anno dalla scomparsa di

Rumiano Maurizio

la moglie e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono.

Mercoledì 4 c. m. avrà luogo, alle ore 4.30, in S. Antonino di Susa, una Messa di suffragio. (

Nel 6° anniversario della tragica scomparsa di

Asmai Calabiani

il fratello lo ricorda a tutti quanti gli vollero bene. (17079

Non potendo più sperare il ritorno di

Duilio Ferrara

disperso nei cieli di Sicilia il 2-12-42 i suoi cari con fede e rimpianto lo ricordano a quanti l'amarono. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa del S. C. di Gesù il 3-12 alle ore 7.30.

Torino, v. Madama Cristina 86.

Le famiglie Sorlenge Onesti vivamente ringraziano tutti quanti diedero il loro tributo d'affetto alla cara estinta

Onesti Angiola in Sorlengo

Martedì 3-12, ore 8, Chiesa San Pellegrino, corso Racconigi, verrà celebrata messa in suffragio. (A

Il ricordo di

Vergnano Cesare

Titolare della Ditta «F.I.B.A.T.» che da due anni riposa nell'eterna pace, è vivissimo ancora nel cuore della moglie, dei figli, delle sorelle e dei parenti tutti, che tanto apprezzarono le virtù e bontà di carattere. A suffragio verranno celebrate Messe: il 3 dicembre 1946, ore 8.30, a Chieri in Duomo il 4 dicembre 1946, ore 10 a Torino in S. Francesco d'Assisi (via cavoursino). (17234

Il giorno 3 dicembre 1946, alle ore 8, ricorrendo il terzo anniversario della dipartita del

Dr. Ottavio Marchino

Cavaliere del Lavoro

sarà celebrata nella Cattedrale un solenne Ufficio funebre in suffragio della sua Anima eletta. (7277

Casale Mont., 25 novembre 1946.

La Famiglia, che nel suo immutato dolore conserva il culto della memoria del suo Caro scomparso, esprime il proprio ringraziamento alle più persone che si unirono a lei nel ricordo e nella preghiera.

Nel terzo trimestrio anniversario della tragica morte di

Maria Vigliani Govean

avvenuta per incursione aerea il 1° dicembre 1943, lunedì prossimo nella Chiesa di S. Carlo, alle ore nove, verrà celebrata una Messa in suffragio della sua anima beata e generosa.

Il marito ed il figlio ringraziano coloro che si uniranno alle loro preghiere. (Ripro

Nel secondo doloroso anniversario del compianto

Blya Annibale

sarà celebrata una Messa, alle ore 10, di lunedì 2 dicembre, nella Chiesa di S. Giuseppe, via Santa Teresa.

La moglie lo ricorda a quanti l'amarono. (

Ad un anno dalla scomparsa di

Rumiano Maurizio

la moglie e i figli lo ricordano a quanti lo conobbero e amarono.

Mercoledì 4 c. m. avrà luogo, alle ore 4.30, in S. Antonino di Susa, una Messa di suffragio. (

Nel 6° anniversario della tragica scomparsa di

Asmai Calabiani

il fratello lo ricorda a tutti quanti gli vollero bene. (17079

Non potendo più sperare il ritorno di

Duilio Ferrara

disperso nei cieli di Sicilia il 2-12-42 i suoi cari con fede e rimpianto lo ricordano a quanti l'amarono. Una Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa del S. C. di Gesù il 3-12 alle ore 7.30.

Torino, v. Madama Cristina 86.

Le famiglie Sorlenge Onesti vivamente ringraziano tutti quanti diedero il loro tributo d'affetto alla cara estinta

Onesti Angiola in Sorlengo

Martedì 3-12, ore 8, Chiesa San Pellegrino, corso Racconigi, verrà celebrata messa in suffragio. (A

Via Garibaldi n. 23 Telefono 52-732

cabi tessuti

Via Garibaldi n. 23 Telefono 52-732

LA GIA' ANNUNCIATA

VENDITA STRAORDINARIA

di tessuti per signora e per uomo si è iniziata, incontrando il completo favore del pubblico. Si ricorda che questa speciale vendita terminerà SABATO PROSSIMO 7 DICEMBRE

PREZZI ECCEZIONALI - TESSUTI DI STAGIONE

CENTOMILA COPIE DEL

Sabato del Lombardo

SETTIMANALE ILLUSTRATO IN GRANDE FORMATO CON PAGINE A COLORI PER I RAGAZZI L. 20

IL MOBILIFICIO ROMA

TORINO - Via Berthollet, n. 16 - TORINO

Troverete i migliori mobili ai prezzi più convenienti

CAMERE BAROCCO - RINASCIMENTO - RUSTICO - «800»

Specialità salotti ogni stile - Lavorazione propria

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

alla distanza di 30 cm.

LEGGETE QUESTA FRASE?

«Non stancate la vostra vista; ricordate che essa è preziosissima: abbiatene cura!».

IL GABINETTO OTTICO PIU' MODERNO

VI OFFRE L'ESAME GRATUITO DELLA VISTA

TORINO - Via A. Gramsci, 12 E (traversa via Roma)

GOULANDRIS BROTHERS Ltd. - LONDRA

VAPORE PASSEGGERI GENOVA-NEW YORK

"KATOOMBA"

Tonn. 10.000 - velocità 14 nodi con 1ª - 2ª - 3ª classe

Partirà da Genova il 15 dicembre 1946

Direttamente per New York

Prenotazioni passeggeri e merci presso

GASTALDI & C.

LIVORNO Via E. Rossi Tel. 33-280 | GENOVA Via E. Raggio, 3 Tel. 21-310 - 22-233 | NAPOLI Piazza Municipio, 1 Tel. 23-001

AVVOLGIBILI Via S. Franc. d'Assisi 31 Telefono 41-087

FORNITURE **R. GAJETTI** RIPARAZIONI

Confezioni di fiducia

Delsarto

TORINO Via Roma, 203

presenta per la stagione autunno-inverno: 1°) nuovi modelli di PALETOT di linea moderna in gamma completa di tipi e prezzi; 2°) soprabiti ladies impermeabili; 3°) un articolo di particolare attualità e garenzienza: l'interno staccabile di merino per applicazione a impermeabili e soprabiti

IL THERMOGÈNE

svolta che genera calore e guarisce tossi, reumatismi, lombaggini, raffreddori, torcicolli, dolori intercostali, ecc.

RITORNA!

nella produzione originale della Società VANDENBROECK & C. (BELGIO)

Conc. S.I.P.F.A., v. L. Settembrini, 36 MILANO

ANTICHITA'

COMPRO quadri, tappeti, mobili, soprammobili

GALVI - Via Maria Vittoria, 22

DICHIARAZIONE di MORTE PRESUNTA

Piccolli Pietro, Piccolli Rosa, Piccolli Mario, Cirnoli Gaspare e Cornoli Liliana hanno chiesto al Tribunale di Novara la dichiarazione di morte presunta di Piccolli Gaspare Giuseppe fu Pietro e fu Bitgnoli Rosa nato a Novara il 23 novembre 1850 e partito per l'America nel 1894.

Chiunque ne abbia notizie le comunichi alla Cancelleria di detto Tribunale entro sei mesi dalla pubblicazione di detto avviso.

Avv. SANTE SCOLARI

ROMA - RIO DE JANEIRO

in 26 ore con i TRANSAEREI della

PANAIR DO BRASIL S. A.

Servizio settimanale via LIBERIA - Ogni sabato, ore 12.45 coincidenze per BUENOS AIRES, SAN PAULO, MONTEVIDEO SANTIAGO, LIMA, CARACAS, ecc.

AUSA LINEE ITALIANE S/A - Via Cavour 13. Telef. 12-000 Telegr. AVIOPASS - Milano.

ITAL-EXPRESS (Ufficio prenotazioni) - Via Regina

Artisti e interpreti

Cercansi attori

Sarebbe buffo e paradossale parlare di crisi del teatro a questi chiari di luna. In un mondo stravolto, e che si sta autodistruggendo, il teatro che ha da fare? Quel che può, come tutti. E poi la crisi del teatro è forse una perenne invenzione di noi giornalisti e avvenisti teatrali; non c'è stata mai, c'è stata sempre, a seconda dei punti di vista. Per i pensatori, i matafisici del psicocosmico, gli «esauritissimi» della Galli e così, ai bei tempi, erano la crisi del teatro; ma per gli amatori di pochades la crisi è l'Ibsen. V'è tuttavia chi si preoccupa particolarmente, e giustamente, della sorte delle scene italiane. Il teatro è nella vita sociale un centro d'attrazione e d'irradiazione, è una luce calda — in quella luce si svolgono a volte dialoghi grandiosi tra la fantasia dei poeti e gli uomini assenati. Basta uno di quei dialoghi ricchi di mistero e di commozione, rivelatori e inebrianti, a dar gloria e gloria alla vecchissima correttia teatrale, alle quattro tavole dello spettacolo. A Torino siamo in condizioni pessimissime, abbiamo visto inesorabilmente bruciate e distrutte quasi tutte le nostre sale — fu, ed è una grossa malinconia. Ma l'attesa del divertimento teatrale, della rappresentazione drammatica, è pur sempre viva nella folla; e questo conta più dei teatri abbattuti, ne compensa largamente il danno morale e materiale.

Non molte sere or sono per la «prima» di Parenti terribili di Cocteau, ero folto e fulgido. Non c'entrava, o per ben poco, il richiamo snobistico di Cocteau, non era l'ecclettismo di una fama eccentrica e scandalosa; no, la folla era lì per assistere a un dell'avvenimento scenico. Ho proprio quella sera, così premattente, così propizia, di pubblico cauto via via raffreddandosi; applausi, sì, e cordiali, ma non convinti come avremmo voluto. Non già applausi che tiran dietro di sè la serie delle repliche. E la causa, ancora una volta, non fu Cocteau. Fu che, e ci spiace ritornare sia pur fugacemente su un argomento sgradevole, la rappresentazione deluse. Quasi tutti eran d'accordo nel dire eccellente e nuovo il dramma; e l'irritazione, il fastidio, un po' istintivi e ritrovati, com'è d'uso nel pubblico torinese, si rivolgevano, interi, all'interpretazione. La prima attrice, Andreina Pagnani, diventò la camminatura melle e falcata, le inflessioni tremule e gutturali, e fili tutta la sua parte benissimo, e con rilevato carattere; ma il primo attore, fece cilecca, e meglio fu quando dirà: «Sono stanchissimo». (Ed è un bravo attore). Il resto, complessivamente, così così.

Dàlli dunque all'attore? No, questo mai; cari attori, vecchi amici... Ma la verità è che gli amici veri (i veri attori) si fanno sempre più rari. Qualche illustre vegliardo, qualche altro di mezza età che non vuol morire, certi giovani e giovanissimi dal fare acerbo, e non solo per l'età, ma perchè il «mestiere» Hanno imparato in modo strano da registi che non sanno recitare, da gente di gran cultura che non è mai stata alla ribalta... E poi? E poi grandi buchi, grandi vuoti. Insomma, a mettier ou une bonne serie di spettacoli che facciano il «giro per le città d'Italia, non si potrebbe dire che manchi il repertorio. Soltanto a prender contatto con la produzione straniera in genere, e francese in ispecie, che per congiunture varie e sciagurate da parecchi anni non conosciamo, ne avremmo di opere da tradurre e da rappresentare! Ma ci vogliono gli attori. Dove sono gli attori?

Fu Jouvet a scrivere che non vi sono a teatro dei problemi; non ve n'è che uno, il problema del successo. In Italia esso è problema di comici, di vociferanti, di attori. Ne abbiamo avuti, anche in Italia, di registi, bozzettisti, grandi revisori, ne abbiamo avuti di uomini, e donne, di buona volontà, intenti a far trionfare una certa sublime idea del teatro. Pullularono tra rivistine di avanguardia, meccanismo statale e ribalte semiclandestine, pullularono gli innovatori, i «maestri» in nuce. Pullularono, e scoppiò si lesse, sotto uno strisciante silenzio di personaggi, la dialettica celebratissima: regia di... regia di... Ed ecco; con tutti quei maestri dell'arte scenica, dell'arte di rappresentare, ecco, di attori non ce n'è più. Tutta «l'ipa dei registi? No certo. Scriviamo liberamente perchè abbiamo la coscienza a posto, e senza immodestia possiamo dire di sapere dal più al meno che cosa è la regia. Ma bisogna essere precisi. Come già fu detto, il teatro è un testo e un attore. Il regista deve agire sull'attore, sul gruppo di attori che danno animazione al testo; deve moderarli, intonarli, armonizzarli, aiutarli a cercare, a trovare in se stessi i personaggi leggendari, le figure poetiche o apparentemente inaccessibili. Deve saper recitare.

Sia bene per i bozzetti, le proporzioni e il senso interiore dello spettacolo, sia bene per le atmosfere e la metafisica dell'ambiente; ogni cosa, sorta o facetta, che i cerebrali del psicocosmico hanno inventato, ve lo assicuro. Ma non vale nulla, non serve a nulla, non ci tocca per nulla, se di scena non è l'attore. Primo fu, ed è, l'attore. E sarà l'ultimo a lasciare la ribalta. Spento lui, sperirà il teatro. Allora, meravigliosa effimera creatura, che non sei se sia uomo ancora o più fiamma di parole, fremito di emozioni, sogno, che è un po' tutto questo, addio.

Mario Gromo

Tre sere con Bach

— E anche nell'inverno di quell'anno i fedeli discepoli e amici consumarono a sera, tre volte la settimana, nella casa di Bach per far musica con lui e con i suoi figli. Leggevano le sue nuove composizioni, ripetevano quelle note, ci esercitavano ai pubblici concerti. Lo stesso era capace di parecchi leggii e di seggiole, benchè clavicordi e clavicembali e altri strumenti, da lui amorevolmente collaudati con i risparmi dei magri guadagni, occupassero molto spazio. La devota Anna Maddalena e la figliuola spesso si univano. Altrikel accoglievano gli ospiti graziosamente, sapendo quanto Giovanni Sebastiano ne gradisse la venuta e quanto essi fossero lieti e onorati di quella prediletta visitazione. Scelta l'opera, Bach disponeva i posti del quartetto e dei fiati e, se occorrevano, del secondo, del terzo e del quarto cembalo, stando egli al primo, in modo da vedere ciascun esecutore ed osservar subito. Qualche accolatore, ammesso nella familiarità, attendeva, consapevole del raro favore...

— Le concertazione cominciava. Bach la guidava, vigile, esigente, animoso. Richiamava uno, scuotendo la testa imperiosamente, un altro, marcando col piede il tempo, un altro con cenni delle dita, delle mani, nelle pause della lettura, e intanto armonizzava il basso e svolgeva il canto, proponendone a modello le volute, introducendo il contrappunto o agilmente scandiva i rapidi passaggi delicati, sempre avvertendo alle urtanti durezze. Erano lezioni, quelle, di tecnica e di stile, rinnovate conferma della maestria e dell'invenzione, che, apparentemente costrette nei limiti delle tradizionali forme, resistevano un valore di nuovi sentimenti d'arte. Così intendevano gli allievi e gli intimi; così chiamava a Lipsia studiosi d'altre città. Erano ore di serena meditazione, e lasciavano nell'animo dei partecipi una forte bontà temprante, un accresciuto desiderio, una riconoscenza entusiasta...

Trascorsi duecento anni, quell'ambiente, quelle consuetudini, quelle voci, con riguardi nella illusione e in parte nella realtà (nuocevano, purtroppo, i cembali) grazie ad Edwin Fischer, che, acceso intelligente proposito della Pro Cultura femminile, ha offerto dodici Concerti in tre serate. Temperata della cultura, la sua dimistacca scetticismo ha penetrato il segreto del Forte, devotamente adorandolo. E come nelle conversazione, nella direzione, nel gusto e perfino nella statura, riecheggia il feroide direttor musicoso, riando al primo cembalo in mezzo ai suonatori d'orco e di fiati e ai cembalisti, tutti attenti alla solenne missione, così nel concertare i polifoni segni rappresentava il possente mondo bachiano con drammatica vigoria. I due molti consonatali, i veloci, nei quali il ritmo pulsa come per cenni gaudiosi, per agnelianti saluti, per particolare esaltazioni della gioia di vivere, o quelli lenti, che da un vitale perno affettuoso traggono la linfa prodigiosamente ricca di ineffabili emozioni, e s'espandono oltre il tempo sollevandosi in misteche aure dove ogni malinconia e ogni angustia è sovrumanamente consolata, ambedue i modi esprimono la loro grande poesia e la compiterna umanità. Indimenticabili, anche pel tramite di Edwin Fischer, l'Adagio del Concerto in do minore per due cembali e archi, il Largo del Concerto in fa per un cembalo e archi, la Siciliana del Concerto in re minore per tre cembali e archi. Ma sulla era da godere scarsamente, neppure i passi più accademicamente, perchè sostenuti dalla energia della ragione e dall'oratoria che muovono e sostengono.

Il pubblico entusiasmo (questa voglio di bis!) pel vecchio Bach e la gratitudine al Fischer e ai suoi collaboratori (Alfredo Casella, Lotes Cliforniti, Giuseppe Brussoard, Vittorio Evaro, Domenico Ciliberti, Alessandro Formisa, più archi della RAI), ha provato quanto sia oggidì efficace, accetta, e necessaria, l'istituzione orta.

A. Della Corta

Cinquantenario di Pasteur

Il pensiero e le opere di Luigi Pasteur stanno alla base di una dei più importanti e moderni metodi di cura e di prevenzione delle malattie infettive. E, alla primo sembrare strano quando si sappia che Pasteur non fu medico.

Nato in un paesello del Giura francese nel 1822, nella giovinezza, quando disegni e tavolozza sembravano avviarlo alla pittura, egli si indirizzò invece alla chimica. Nel '48, già chimico laureato dalla Sorbona, gli accademici delle scienze di Parigi con l'originalità delle sue ricerche, parvero improvvisamente alla biologia.

Eccola, poco dopo, con l'esuberanza del suo carattere, con l'ardore del suo temperamento, con la passione delle sue indagini, nei classicissimi d'Ratisbe contro i sostenitori della generazione spontanea. L'affermazione del nostro Spallanzani che nessuna vita può aver origine se non da altra vita venne finalmente da lui sostenuta e provata in forma inconfutabile.

Era ancora il Pasteur scopritore dei microorganismi delle fermentazioni proprie e nocive del vino, della birra, dell'aceto. Era il Pasteur che fece guadagnare miliardi alla sua Francia, scoprendo la malattia dei bachi da seta (già intravveduta dal piemontese De Filippi) e perseverando, sia pur faticosamente, i bachicultori a seguire l'esempio e a non accontentarsi delle lettiere.

Ma, per pieno di gloria e di onori, non era ancora il Pasteur conosciuto alla storia quale benefattore dell'umanità per la scoperta della cura antirabbica. Prima di pervenirvi doveva gettare le basi dottrinali (Jenner, per con perito imperiture, era stato un empirico di qualcosa di più generale, fondando, cioè, la vaccinoterapia contro le malattie infettive.

Fu studiando il colera dei polli che si avvide come l'inoculazione di quegli animali di colture di bacilli di tale malattia, attenuate con l'invecchiamento, li rendesse immuni alla successiva infezione di bacilli virulenti. Fu questa la proporta che aprì la via agli studi dell'immunizzazione, metodo che tende a rendere refrattari alle malattie da infezione.

La conferma clamorosa e diretta della «scoperta progressi Pasteur la diede a Pouily le Fort, dimostrando, in pubblica sfida, come le pecore da lui vaccinate contro il carbonchio non contraessero tale malattia, nonostante tutti i tentativi di contagiarle con germi attivissimi, mentre miseramente vi morivano le altre non trattate.

La silloge contiene la rabbia fu perseguita di poi attraverso lunghi anni di esperienze coi conigli e dopo aver ottenuto il «virus fisso» nel midollo di questi animali da laboratorio. Il primo esperimento sull'uomo venne compiuto nel 1885, e fu la prima miracolosa guarigione del genere. Pasteur visse ancora dieci anni per assistere ad altre innumerevoli.

a. v.

A trent'anni

Oggi alle 14 e 30: ITALIA - AUSTRIA

Febbre del calcio a Milano

Afflusso di sportivi svizzeri e francesi - Biglietti di ingresso pagati ottomila lire - Azzurri sistemisti contro bianchi metodisti - L'incontro con la Svizzera non si farà a Torino

(Dal nostro inviato)

Milano, 30 novembre.

Milano è colpita oggi dalla febbre del calcio. Il dilagare della passione per lo sport è uno dei fenomeni più accentuati di questo dopoguerra. Gli stadi per cinquantamila persone, che pochi anni or sono erano più che capaci per ospitare le folla dei grandi incontri, sono ora assolutamente insufficienti. Centomila, forse duecentomila persone si sarebbero domani riversate a San Siro, se.o che vi fosse stato posto per tutti. I biglietti per Italia-Austria, messi in vendita una settimana fa, sono stati esauriti in meno di mezz'ora. I bagarini ne hanno fatto rapida incetta ed oggi li offrono, così come le sigarette americane, a prezzi sbalorditivi: tre, quattro, cinque, fino ad ottomila lire l'uno. E c'è chi li cerca senza discutere la cifra. Gente che è venuta non solo da tutte le parti d'Italia, ma anche dalla Svizzera, dalla Francia, dall'Austria. Gente che domattina prestissimo prenderà la via del lontano campo ed attenderà per lunghe ore, pigiata sugli spalti, l'inizio della partita.

Gli azzurri, dopo l'allenamento di giovedì, sono rimasti fino a stamane nel «buen retiro» di Intra, agli ordini del commissario tecnico poi, col «Conte Verde», sono venuti a Milano, dove hanno preso alloggio nel solito albergo, che stavolta capita anche la squadra austriaca. I giocatori hanno compiuto una visita al campo, si sono fermati qualche po' nel vicino ippodromo ed al calar della sera sono rientrati al loro quartier generale. Stanno tutti bene, sono tranquilli e... si tengono lontani da quanti vorrebbero importunarli con richiesta di biglietti. Ad essi si è aggiunto oggi il granata Ballarin, convocato per sostituire eventualmente quel difensore che dovesse rendersi indisponibile. E' vero che Posio già ha a sua disposizione

L'allenamento degli azzurri a Intra. Da sinistra a destra (in piedi) Bertando, Santamaria IV, Piola, Castigliano, Parola, Ferraris, Rava, Gratton, (in ginocchio) Mazzola, Marosso, Depetrini, Grezar, Biavati e Amadei.

Avversari tradizionali

Nei lunghi anni di guerra, quando nella jungla europea i popoli non pensavano che a scannarsi, e tutto era strage e distruzione attorno, il pensiero degli sportivi ricorreva sovente, come attratto magneticamente, al ricordo degli incontri internazionali di una volta. Erano manifestazioni pur quelli. Ma combattimenti che avevano per teatro un prato verde, e per combattenti undici uomini da una parte e undici dall'altra, equipaggiati tutti con una sola maglia ed un paio di calzoncini, e per arma, in tutte, per tutti vestibile, un pallone pieno d'aria. Noi vestiti d'azzurro; loro a volta a volta, di rosso, di bianco, di verde, di giallo, d'Inverno, non chi ammanava o distruggeva di più, ma chi riusciva a spedire il pallone il maggior numero di volte in un rettangolo di legno. Ed alla fine ci si stringeva la mano. E la volta dopo si tornava daccapo. Veri sportivi, che il nostro sguardo ci faceva un poco di quei ricordo, che splendeva come una specie di luce lunare, che rischiarava di serreno nel gran cielo plumbeo, insidioso su quel ricordo con un senso di nostalgia e di accorato che si struggeva? Torneranno mai quei tempi?, si diceva.

Ecco che eccoci, ecco che sono tornati. Ritroviamo gli Austriaci, rappresentanti di un'Italia pacifica e civile. Di un'Italia che si sente distaccare ancora da un campo in cui già si è distinta. Al gran pubblico che assisterà oggi all'incontro di Milano, parrà di vedere dei redivivi e di rivivere. Questa potrà sembrare sensazione infatti, ha tentato di ristabilire il collegamento con un passato di cui è ben memore, e mezzo di un nucleo di anziani che hanno chiamato attorno a sè, come per indicare loro la via, una schiera di giovani di valore. Si sono radunati, questi elementi di età e di provenienza diversa, e hanno trovato subito l'accordo morale e tecnico — prima quello morale, ma ne constatiamo l'indispensabile — per dare vita ad un blocco che fosse la prova di tenere alte le vecchie bandiere. Come conseguenza della volontà e della abnegazione desiderata, la compagine si è formata. E' tanto il desiderio di ben fare che mostrano tanti nostri atleti al cospetto della maglia azzurra, che viene quasi voglia di invitare la palla ovale: la stessa si possono accontentare quindici giocatori, da noi solo undici.

E' una costruzione nuova, questa squadra azzurra. Una costruzione che dovrà necessariamente subire dei ritocchi in un avvenire più o meno prossimo, una costruzione che ha un inizio e non è finito. Si tratta di una compagine che muove il suo primo passo, e che avrà bisogno di lavorare con serietà e con tenacia per giungere all'altezza di quelle che la hanno preceduta. Non sono quindi da attendere dei miracoli da essa. Ma dovrebbe essere in grado di funzionare. Un'umiliata dovrebbe che può dimostrare che ci sono ancora undici italiani di diversa provenienza capaci di andare d'accordo. Ed avendo per avversario una squadra che, sprigionata da un paese risuscitato, è per ora una rediviva, l'accordo andrebbe naturalmente e tecnicamente. L'esito di un incontro calcistico, particolarmente di un incontro internazionale, è sempre dipendente da fattori imponderabili, ma di una cosa si può essere certi: anche in questa prima competizione pacifica dopo la più disastrosa delle guerre, i nostri colori saranno difesi con onore. A comprova della vitalità italiana.

VITTORIO POZZO

Trasmissione per radio?

Gran parte degli sportivi torinesi ha allora di poter ascoltare la radiotrasmissione della partita di calcio Italia-Austria, serenza forse oggi delusi a meno che i dirigenti l'A.E.M. e la R.I.P. non siano nella mattinata l'ordine di erogare l'energia elettrica anche in quelle zone che, secondo il turno, dovrebbero rimanere prive,

I MISTERI DI PARIGI

Chi sorveglia i telefoni delle autorità?

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 novembre.

La guerra e poi l'occupazione avevano reso famigliare ai partigiani, quando parlavano al telefono, quel «tic» che faceva loro comprendere se il servizio di sorveglianza si era posto indiscretamente in ascolto. Anche gli uomini della resistenza, tra le molte iniziative connesse con il loro animoso lavoro, mettevano sù, quando potevano disporre di mezzi tecnici adeguati, impianti che permettevano di seguire i colloqui telefonici delle autorità di occupazione; e spesso la loro opera se ne è avvantaggiata.

Finita la guerra ebbe anche fine il controllo delle conversazioni telefoniche private; e benchè i parigini non amino più come prima conversare con piena sincerità di linguaggio, sono contenti di potere dire di nuovo, se giuna prende vaghezza, pane al pane e vino al vino, senza avere a preoccuparsi che le autorità costituite ascoltino i loro discorsi.

Ma da qualche tempo sono

quando avvicinano all'orecchio il microfono, quel famoso e fastidiosissimo «tic». Alcuni ministri, i capi dei principali partiti, lo stesso presidente del consiglio e lo stesso ministro degli interni hanno dovuto avvedersi che le loro conversazioni — spesso svolgentisi intorno a veri e propri segreti di Stato — a volte invece rivestenti un carattere assolutamente privato — vengono ascoltate. Da chi?

Il divertente è che, per qualche tempo, così pensarono che la «filoreté générale» avesse istituito di nuovo, per ragioni plausibili, i servizi di ascolto.

Ma quando finalmente la «filoreté» fu interpellata, dovette confessare che essa stessa era occasionata dall'intercettazione delle sue conversazioni telefoniche e che a sua volta aveva creduto fossero le alte autorità dello Stato ad ascoltare quello che i suoi funzionari dicevano al telefono.

Stabilito così che le intercettazioni avvenivano da parte di estranei alla pubblica amministrazione è soltanto a danno di esse, furono iniziate le indagini. Ma a tutt'oggi esse non hanno portato ad alcun risultato. Gli apparecchi impiegati nella ricerca hanno confermato che avvengono misteriose derivazioni di frequenza, ma tutte le ricerche della tecnica elettrodinamica non sono valse a permettere di individuare gli indiscreti.

E' facile comprendere la perplessità dei ministri. Essi ripensano a quello che hanno potuto dire nelle loro conversazioni telefoniche e che potrebbe oggi essere registrato, chissà dove, in tanti dischi. D'ora innanzi senza dubbio essi faranno più attenzione: saranno più cauti, così nel dare ordini o nel trattare al telefono affari di Stato, come nel dare giudizi sui propri colleghi di gabinetto.

S. S.

(In alto) L'attore inglese Charles Laughton con la moglie Elsa Larchester. (In basso) La leggiadra Marguerite Chapman.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

ACCUMULATORI, impianti accumulazione eseguisce perito elettrotecnico, massima garanzia, preventivi. Telefonare 41-468. 41697

ACQUISTEREMMO, affittereremo periodo invernale motore Diesel natia pesante servizio continuativo 30-40 cavalli dispositivo autoregolazione. Telefonare 53-791. 55533

ACQUISTIAMO alluminio prima fusione ritagli lastre maschere vasellame. Scrivere SPI, Torino, cassetta 148 M. 55005

ARTICOLI casalinghi alimentari, qualità superiore, dischi alluminio (vita misure per lavorazione suddetti articoli, cercansi. Indirizzare offerte Fernando Ajmo, Constitucion 1855, Rosario S.Fe (Argentina). Schiarimenti Torino telefonare 45-477. 41708

ATTREZZATA officina meccanica laboratorio falegnameria accetta lavorazioni in serie, ottime condizioni. Telefonare 30-009. 17302

BUONO redditizio riscaldamento con agglomerati combustibili alto potere calorifico. Tel. 82-804.

CATALOGNE lana e maglie blocco vendo. Telefonare 23-038. 41772

CEDO due torni automatici Lauberi per vitoria. Scrivere SPI Torino, cassetta 151 M. 55509

CERCO fresa verticale modellatore legno anche sinistrata, fiorsana 14, portinaio. 41760

CHIMICO, laboratorio proprie ricerche scientifiche, accetta consulenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 191 S. 17338

GIOCATTOLI treni aviotreni tram Biobus trattori offre PATEM. Scrivere SPI, Torino, cassetta 104 R.

GRUPPI elettrogeni per 220 volt vendonsi. Telef. 62-172, Luparia.)

LEGNA forte industriale 4% per stufe 25-30, 325 q.li vagone partenza. Mighetto, Albenga. 17009

MACCHINA pasta con sminzatoio acqua gramm. produzione 4 quintali. Cioli, Mabilino d'Asolo (BT.)

OLEIFICIO e distilleria vendono all'ingrosso e dettaglio alcool puro denaturato e metilico, olii trance qualsiasi destinazione. Elova, Tadino 12, Milano. 7304

PERALINA, platina automatica occasione anche sinistrata compero. Scrivere Cappo, San Secondo 25, Torino. Tel. 50-176.

«PIGGO» Sartoria, maglieria primo ordine, tessuti Biati pronta consegna. Via Gioberti 35, Torino.

RADIATORI caldaie termosifoni cerco massimo prezzo. Migliorita, Revello 51, Tel. 39-988. 40018

ROTTAMI torniture ferro, metalli, migliori prezzi acquista Ferrero, Fossata 8 bis, Tel. 81-654. 40497

TEGOLE piane marsigliesi pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-291.

TERRAZZE impermeabilità garantita usando «Asfalto Perfect». Referenze. Sirvab, Milano Bovisa.

TERNIO altezza punte 250 acquistasi. Eventualmente cambiasi fresatrice. Scrivere SPI, Torino, cassetta 105 M. 55047

TORINO revolver moschettato cerca 25 vendo. 23-133. 18298

TORNI paralleli revolver trapani limatrici presse eccentrico vendo Bellore 11. 41157

TORNI, prismatici, revolver, deceliati, trapani, sensitivi, colonna, smerigliatrici, vendo Artisti 99.)

VENDESI blocco dieci seminatrici a falcioni consegna pronta. Rivalgersi Savima, via Massena 98.

30.000 flaconcini gliceriina antigelonica non esplosa vendiamo blocco. Scrivere SPI, Torino, cassetta 110 R. 17304

2 ARTIGIANATO L. 30 p. p.

ACCETTERESI maternari donna, lavoro in serie per negozio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 295 S. 18004

FRIZZARIN ripara, vende, acquista, cambia macchine scrivere, mobili ufficio. 54-679, Sanmicendo 33.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p.p.

A cinematografo piccolo redditizio mi associerei società operosa. Scrivere Sipra, Torino, casa. 136 Z.)

ALBENGO importante centro provincia cedesi, permanisi casa negozio. Nelli, Garibaldi 90. 17287

AVVIATA azienda cerca capitali per sviluppo. Massima garanzia. forte reddito. Scrivere SPI, Torino, cassetta 148 R. 17301

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento affoggio segnalazione Giovanno cedesi. Balsamo, Nizza 9, Torino, 69-177. 41146

AZIENDA alimentare ingrosso avviatissima redditizia cedesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 41 M.

BALZATURIFICIO vendesi o affittasi in Valenza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 79 S. 18005

BARBIERI proprietà alleggri con negozio azienda commerciale. Scrivere Coda, corso Re Umberto 89.

BEDESI avviatissimo caffè confetteria centrale forte reddito cittadina provincia. Rivolgersi Forneris, piazza Castello 3, Racconigi.)

BEDESI Genova, pensioni Principe albergo signorile ringrassa letti 12.000.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 105 F. 41167

BEDESI negozio ventennalmente licenza radio. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 156 Z. 7427

BEDESI negozio frutta verdura granaglie. Tel. 37-610, v. Artisti 7.)

BEDESI occasione negozio carne ovina. Galdi, Massena 14. Telefono 45-498. 41210

BEDESI pasticceria confetteria centralissima forte lavoro. Galdi, Massena 14, tel. 39-426. 17301

BEDESI piccola azienda fabbricazione elettrodomestici. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 F.

BEDO avviatissimo negozio fiori ceramiche modernamente allestito con alloggio tre locali più servizi completi di mobili. Rapa, via Frejus 98, tel. 39-924. 41734

BENTRALISSIMO elegante avviato negozio abbigliamento signora cedesi subito migliore offerente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 126 M.)

BERGARI bar caffè bottiglieria zona passaggio con alloggio. Telefonare 31-944. 41721

BERGARI da 3.000.000 a 10.000.000 interesse 25% garanzie massime serietà assoluta restituzione rateale volendo valuta pregiata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 164 R.)

BERGARI merceria dettagliare località prestige. Scrivere SPI, Torino, cassetta 145 F. 41106

BERGARI pasticceria drogheria centrale semicentrale. Tel. 24-888.)

CINEMATOGRAFO provincia forte reddito cedesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 95 M. 41200

DISPONENDO fino 5-6 milioni azionisti rilevo piccola media industria avviata buon reddito preferibilmente tessili o materie plastiche. Scriv. SPI, Torino, casa. 144 M)

GRANDE negozio con ufficio retro magazzini garage su corso centrale cedesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 135 M. 41801)

NEGOZIO ferramenta ampi locali cedesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 134 M. 41899)

NEGOZIO rinomatissimo centrale articolo molto redditizio adatto signora cedo 1.750.000. Ferito Gabutti, via Consolata 8. 7290)

OFFICINA meccanica completa distante 30 Km. da Torino con comodità trasporti, cedesi causa malattia. Telef. 34-281, Torino.)

PASTICCERIA rivendita centrale affittasi. Dettagliare. Scrivere SPI, Torino, cassetta 153 R.)

RISTORO negozio via Sacchi 69. Tel. 56-998 dalle ore 11 alle 14.

VENDESI oppure affittasi farmacia paese Monferrato. Scriv. Tromboetta, via XX Settembre 46, Torino.)

5 milioni aumentabili apporterei in filatura, tessitura, mista industria qualsivoglia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 149 R. 17403)

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTASI buon appezzamento terreno per costruzioni industriali possibilmente raccordabile od prossimità scali Torino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 189 R.)

ACQUISTASI terreno mq. 2500-3000 per costruzione industriale preferibilmente zona Ospedale Maurizio oppure Mercato Ingrosso. Offerte: Impresa «Edilstrada» Montebello 31. 17309

ACQUISTO casa signorile anche parzialmente sinistrata 30-100 vani possibili, alloggi 4-5 vani. Scrivere SPI, Torino, cassetta 192 R.)

ACQUISTO terreno oltre 3000 mq. meglio se cintato con palazzina o locali anche lesionati sinistrati. Scrivere SPI, Torino, cassetta 150 R. 17409)

(Segnano in 6ª pagina)

MANIFATTURA DI LANE in BORGOSESIA

SOCIETA' PER AZIONI

Autorizzata con R. D. 10-4-1879

SEDE IN TORINO

Capitale L. 21.000.000 int. versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per il 23 dicembre 1946 alle ore 10,30 presso la Sede di Torino, corso Galileo Ferraris, 36.

ORDINE DEL GIORNO

1°) - Proposta di aumento del Capitale Sociale e deliberazioni relative;

2°) - Adeguamento dello Statuto Sociale alle disposizioni del Codice Civile ed al nuovo Capitolato Sociale.

Possono intervenire all'assemblea ai sensi coll'art. 25 dello Statuto Sociale gli Azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza rivolgano possessori di certificati nominativi.

L'eventuale seconda convocazione si terrà il giorno successivo, stesso luogo, ora ed Ordine del Giorno.

Torino, 26 novembre 1946.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L' INTENDENZA DI FINANZA DI TORINO

comunica che il giorno giovedì 30 gennaio 1947 alle ore 10 in una sala del palazzo degli Uffici Finanziari - Via Guicciardini 11 - avrà luogo il primo esperimento per la vendita, mediante asta pubblica, dell'appezzamento di terreno di ettari 1.59.20 sito alla periferia Nord dell'abitato di Torino e compreso tra il corso Giovanni e la via Cavalleffino. Più dettagliate notizie potranno essere domandate presso l'Intendenza di Finanza tutti i giorni non festivi dalle ore 10 alle 13.

VENDONSI

AUTOCARRI ALLEATI

(Dodge, Studebaker, Diamond, piccole medie e grande portata) a NAFTA e BENZINA GOMME

Via Nizza, 336 - Telef. 66-979

AVVOLGIBILI

FABBRICA PERSIANE C.R.S.A

VIA OSASCO 2-TORINO-TEL.33-05

MOBILIFICIO

DI LORENZO GIOVANNI

Via A. Diaz, 2 (Lungo Po)

TAGLIO ASSORTIMENTO MOBILI COMUNI E DI LUSSO

Facilitazioni di pagamento

Consegna gratuita provincia

SIBONA

COMPRA-VENDITA

Case - Ville - Ceccine - Terreni

O Stati Uniti, 1 - Telefono 45-088

CROFF

STUFFE PER ARREDAMENTO

TAPPETI - TENDAGGI

TORINO Via ROMA, n. 384

Nel più vasto assortimento

Il prodotto migliore

Il prezzo più conveniente

Sede MILANO — Filiali:

Genova Bologna - Roma - Napoli

Palermo - Bari

MOBILI IN 18 RATE

Soc. MERLO & C.

Via Santa Maria, 5

(Prosegue la via MONTE PIETA')

PIANO PRIMO

NON VENDETE

I VOSTRI GIOIELLI

consultate

SISMONDA & C.

Agenzia Pegni

Via S. Tecla ang. Via Mercanti, 20

LETTI METALLICI

PEPINO

Pagliericci a rate

Lettini da bambino

FABBRICA PERSIANE AVVOLGIBILI

Trafilatura profilo per conto terzi

CHIVA & CHIARA - Tel. 35-408

Via Bisalbina, 15 (da via Cagliero)

Ricompensa

superiore al valore riportando cane rallevrier bianco arrecchio fianco coda macchiati nato smarrito metà ottobre

Scrivere Spi, Torino, casa. 110 R

ASMA

Bronchite - Catarri cronici, Opuntol e della Circolazione. L'Istituto dott. RAZZI di Siropalmocreosoto - cura in TORINO Corso Siccardi, 9 e 10 (Corpi Santi. Opuntol in gocce e: Roma, 9, Piazza di Spagna, 9

Trattamento medico per via orale efficace

ULCERA GASTRICA DUODENALE

Dr. Negro, Torino, v. P. Micca 4, ore 9-12

STUDIO DENTISTICO

Dr. S. Marano - Telefono 48-043

Via C. Alberto, 33 (ang. corso Vittorio)

Dottor EFREMIAN Specialista Malattie Pelle Veneree Tel. 45-676 V. Barolo 16, 2° piano. Ore 9-12,30-16,30 Festivi 9-12 . Sale separate

Ostetrica Abbriata-Regge

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 Telefono 48-154 - Via Po, n. 9

Ostetrica BELTRAME

Via Sacchi, n. 14 - 1° piano Porta Nuova - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTO proprietà uso industriale anche sinistrata. Scrivere SPI, Torino, casetta 25 H.

ACQUISTO subito alloggetto una due camere cucina bagno. Scrivere SPI, Torino, casetta 104 H.)

ACQUISTO 2-3 camere, servizi completi, libera, semicentrale, sistemato, moderno. Scrivere SPI, Torino, casetta 41 H. 41430)

AFFARONE casa 70 vani centrale 3.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 9. Telefono 44-728. 41814)

ALLOGGI convenientissimi 3-4 camere corso Sebastopoli 87, ore 15.

ALLOGGIO signorile sette camere servizi centrale possibilmente palazzi via Mille piazza Cavour 31. Ivrea acquisterei. Telefonare 49-343.)

ALLOGGI p. Stabio 3-4-5 camere servizi vendonsi, Cibrario 1.

BUSSO Canneè lavoro ardare vendesi occasione. Scrivere SPI, Torino, casetta 37 B. 41304

CASA centrale ottima costruzione 50 camere negozi vendo 3.000.000 oppure nuova moderna signorile 35 camere bagni servizi 4.500.000 reddito 5% molto garantito. Amministrazione Gabutti, via Cosmolata 2.)

CASA corso semicentrale sinistrata internamente 30 camere vuota vendo. Telefonare 56-894. 17709

CASA moderna 25 camere scala marmo vende Nelli, Garibaldi 90.

CASDINOTTA ottima possibilmente con civile giornate 25 circa acquisterei. Scrivere SPI, Torino, casetta 152 H. 41682)

CASETTA anche [illegible] acquisterei. Ferrero, via Giuseppe Grassi 15, [illegible]. 41760)

COMPRO alloggio 2-3 camere servizi anche sinistrato. Tel. 22-811.)

E' imminente la vendita di alloggi altam. signorili, liberi (Grattacielo del Sole) tutte le comodità moderne, nuova ricostruzione eccezionale, incantevole posizione sul corso Vinzaglio e corso Duca di Genova, tratta esclusivamente Lottico, P. Tommaso 31. Tel. 54-490.

FORTE dei Marmi. Vendesi villetta con giardino mq. 1000, ottima posizione 300 metri circa dal mare. Scrivere SPI, Torino, casetta 125 M. 55061)

PRIVATO compera casa centrale signorile contanti 2/3o 12.000.000. Asgice. Barbaroux 4. 41760)

TERRENO angolare corso Stupinigi 1000 metri da Porta Nuova, superficie mq. 1700 area netta per grandiosa costruzione pluripiani anche uso industriale vendesi. Telefonare 680-944. 55318)

TERRENO cinto con basse costruzioni e tettoie grandi completamente fabbricabile mq. 2000 presso il P. Susa vendesi. Professore Giovine, 8, Francesco Assisi 24.)

VENDESI subito grandissima camera divisibile, Piazza Vittorio 20, rivolgersi portinaia. 41778)

VENDO appartamento 4-5 locali signorili Porta Nuova. Facilitazioni pagamento. Scrivere SPI, Torino, casetta 189 H. 41830)

VENDO piano terreno completo mq. 900 adatto negozio industria silenziosa. Alloggi quattro camere liberi. Tel. 80-607. 41677)

VIGNANZA Politecnico compresi alloggetto libero vento. Scrivere SPI, Torino, casetta 182 M.)

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p.p

CEDESI locali 250 mq. centrali signorili adatti confez. uffici. Scrivere SPI, Torino, casetta 183 B.)

CERCO affitto [illegible] industriale mq. 30-100. Telef. 51-693. 71481)

CERCO locale industriale 200-400 mq. possibilmente con alloggio. Scriv. SPI, Torino, casetta 147 M.)

ENTE pubblico nazionale cerca 3-4 locali ufficio. Scrivere SPI, Torino, casetta 129 H. 41654)

LABORATORIO mq. 30 circa oppure pari area 2-3 camere terreno preferibilmente Crocetta buonuscita cerco. Tel. 33-626. 41772)

PICCOLA cancelleria cerca locali adatti impianto. Scrivere SPI, Torino, casetta 186 H. 41864)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p.p.

CEDESI alloggio signorile centrale tre camere cucina bagno telefono pagando rilievo. Scrivere SPI, Torino, casetta 136 B.

CAUSA partenza cedesi alloggetto signorile mobilio nuovissimo. Telefonare 70-824. 71479)

CEDESI alloggio 3 camere signorile t.c. piano centralissimo vendo adatto uffici particolarmente arredato. Tel. 44-018 dopo 14,30.

LIBERO subito alloggio 3 camere cucina bagno 600 mensili parziale prelievo mobili. Telefonare 35-894.)

OFFRO lauta buonuscita per unadue camere e cucina eventualmente anche per due alloggi. Scrivere SPI, Torino, casetta 137 H.)

9 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p.p.

ALASSIO. Albergo San Rossore. Ogni comfort. Pieno sole. Incantevole soggiorno invernale. 6998)

GOURMAYEUR Invernale prenotatevi Excelsior Moderno Centrale Savoia Villoria. Funivia, slittovia, scuola sci. 7659

SANREMO soggiorno incantevole comodità « Pensione Felice » corso degli Inglesi 838. Trattamento distinto familiare 750 tutto compreso. Prospetti prenotazioni. 41850

SOFFERENTI convalescenti malati deboli anziani cercate riposo invernoi A Villa Speranza, Sanremo, troverete cure assistenza salute! Informazioni tel. 84-008. 41869)

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 30 p. p.

ACCETTASI lavori ufficio dattilografia a domicilio. Portinaria via Bertholet 9. 41125

LINGUE, apprendimento facile rapido piccole classi maestra operaria. Via Vassalli Eandi 18, telefono 70-407. 40686

LIRE tre per facciata eseguisco accurati lavori copisteria. S. Tommaso 4, ammezzati. 41041

NUOVISSIMO metodo privata insegna lingue convenienza risultati. Scrivere SPI, Torino, casetta 120 F. 41060

PRATICISSIMA paghe operaie assumerebbe lavoro domicilio o presso Ditte. Scrivere SPI, Torino, casetta 179 F. 41043

PROGETTI attrezzature grande piccola produzione eseguonsi celermente. Scrivere SPI, Torino, casetta 30 M. 55340

SIGNORINA assumerebbe lavori a domicilio. Scrivere SPI, Torino, casa. 146 F. 41107

TESI ramo letterario accuratezza convenienza risultati. Scrivere SPI, Torino, casetta 120 F. 41055

11 CAM. MOB. PENS. L. 30 p. p.

AFFITTASI a persona seria camera matrimoniale cucina uso indipendente uso telefono e bagno. Paraggi Bernini. Scrivere SPI, Torino, cass. 133 F. [illegible]

AFFITTASI [illegible] piede e [illegible] centrale. Telefonare 45-056.)

CAMERA bella spaziosa comodità corso Calvoli famiglia signorile affitta a signore distinto serio. Scriv. SPI, Torino, cass. 135 H.

PIEDATERRE indipendente cercasi. Scriv. SPI, Torino, cass. 41 B.)

PORTA Nuova, Torino affitto camera mobiliata uso ufficio, telefono. Scrivere SPI, Torino, casetta 149 M. 55340)

VEDOVA sola cerca persona sola per convivenza dividendo spese qualunque cittadina riviera. Scrivere SPI, Torino, cass. 61 M.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

ABILISSIMO provetto lavorante cerca sartoria Cagnasso, via XX Settembre 50. 6933

CALZATURIFICIO cerca persona pratica direzione piccolo laboratorio calzature donna. Scrivere SPI, Torino, casetta 196 B.)

CAPO reparto formatura stampaggio fonderia acciaio,, abile, lunga esperienza, cerca Società fuori Milano. Scrivere, dettagliando referenze precise: Galtarossa, corso Porta Nuova 9, Milano. 6960

CERCANSI abili lavoranti domicilio confezioni bambini ricamatrici in bianco e punto smok. Telefonare 58-932. 41247)

CERCANSI aggiustatori stampisti. Presentarsi qualunque ora. Pedretti, Fidia 25 bis. 71526)

CERCASI abilissima commessa confetteria. Scrivere SPI, Torino, casetta 138 B. 71376)

CERCASI lavoratore metallo articoli moda o tornitore gallalite. Buigarelli, Stampatori 4.)

CERCASI Torino vicinanze meccanico pratico telai per tessitura. Giornalaia Corso Tassoni angolo via Cibrario. 71460)

CERCASI donna tutto fare media età, buone referenze. Tel. 770-068.)

CERCASI meccanico veramente specializzato motocicli, motocarri. Rizzo, corso Brescia 44. 71485)

CERCASI per importante ditta torinese capo attrezzaggio ottima conoscenza attrezzatura, specialmente tranciatura. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere SPI, Torino, casetta 15 F. 40813

CERCASI stenodattilografa corrispondente pratica ufficio. Cas. Oporto 49, Torino. 27416)

CERCASI stenodattilografa, perfetta pratica lavori ufficio. Dettagliare età pretese referenze posti occupati. Scrivere SPI, Torino, casetta 199 H. 41842)

CERCASI velocissima stenodattilografia 95-25-emme. Scrivere SPI, Torino, casetta 169 H. 41769)

CERCO pellicciaia macchinista e mano ore serali. Telef. 45-908.)

CHIMICO capo tintore praticissimo tintura lana in fiocco tops persa, lunga esperienza produzione finissima cercasi da Lanificio in Piemonte. Ottime condizioni. Inviare offerta dettagliata casetta E 50, Pubblicità Oliva, Biella.

DIRETTORE tecnico per azienda metalmeccanica 900 operai lavorazione lamiere prodotti meccanica comune cercasi per stabilimento torinese referenza posti occupati. Scriv. SPI, Torino, casetta 134 B.)

DONNA tuttofare cercasi ottimo mensile indispensabile referenze. Scriv. SPI, Torino, casetta 154 B.)

FATTORINO pratico genere cerca primaria gioielleria Torino, referenze. Scrivere Ricci, Colombo 22.

FUOCHISTA per caldaia Carmagnola cerca stabilimento industriale. Scrivere SPI, Torino, casetta 122 H. 41692)

INDUSTRIA meccanica precisione Torino 200 operai cerca capo officina varia esperienza macchine attrezzature, cicli, trattamenti termici, buon organizzatore verso maestria sindacale. Circonstanziare passato, referenze, pretese. Scrivere Ripra, Torino, casa. 66 23

MAGLIERISTA abile con macchina cerco. C. Palermo 56, Torino.

NEGOZIO mobili cerca signorina bella presenza commessa vendita. Giovanone, Chirurgo 17. 7360)

PER lavoro provvisorio a cottimo, apertura scatole vuote, cercansi ragazzi ragazze. C. Stupinigi 21 C.)

PICCOLA industria cerca impiegata buona pratica lavori ufficio. Scrivere SPI, Torino, casetta 156 B.

RAGAZZA serie referenze capace intiofare a giornata cercano coniugi. Migliardi, via Garibaldi 6.)

SEGRETARIA dattilografia contabile esperta cercasi. Indicare referenze pretese. Scrivere SPI, Torino, casetta 140 M. 55504)

SOCIETA' alta confezione Genova cerca fine anno capacissima e vera dense », possibilità avvenire, indispensabile buona presenza, cultura, referenze ineccepibili. Indirizzare offerte, dettagliare età: casetta 9606 C, SIP, Genova. 6906

STABILIMENTO tessile in Toscana cerca personale tecnico esperto tessitura rasiera e Jacquard; eth. posti occupati, pretese: casetta E 17144, SPI, Firenze. 6747

STENODATTILOGRAFA ottima, perfetta conoscenza tedesco, inglese, cercasi, offerte. Scriv. SPI, Torino, casetta 198 F. 40991

TORNITORE abilissimo cercasi. Presentarsi Pera, via Tesso 8.)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 cad. primo 10 parole, L. 20 successive

AUTISTA meccanico, reduce, ex-carabiniere, lunga pratica, parla francese, cerca posto presso ditta, famiglia. Scrivere SPI, Torino, casetta 94 B. 71255

AUTISTA trentenne 3.o patita benzina pubblico noleggio rimessa offresi. Scrivere SPI, Torino, casetta 128 B. 41841)

AUTISTA 3.o benzina patita offresi privato oppure ditta. Boltallo, c. Monievecchio 68. 55389

CAMERIERA Bar ristorante lunga pratica offresi alberghi stabilimenti. Scrivere SPI, Torino, casetta 161 F. 41157

CAPO operatore presse o tornitore 1.a specializzato offresi. Telefonare 29-080. 71318

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa completissima cerca buon impiego. Scrivere SPI, Torino, casetta 30 M. 55319

CAMIONISTA collaudatore 25enne celibe, 2o 3o nafta, dimissionario Lancia, disposto recarsi ovunque anche gran turismo estero, offresi. Scriv. SPI, Torino, casetta 15 M.

CORIERI soli cercano portineria. Scrivere SPI, Torino, cass. 141 F.

DATTILOGRAFA diciannovenne presenza occuperebbesi ufficio casiere commessa anche festivo referenze. Scrivere SPI, Torino, cass. 142 F. 41699

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi anche commissa. Panero, via Stradella 36. 41136

DISIASSETTENNE distinta volenterosa licenza commerciale stenodattilografia occuperebbesi seriamente secondo impiego. Scrivere SPI, Torino, casetta 181 M.)

DISIASSETTENNE stenodattilografia computometrista conoscenza francese offresi primo impiego. Scriv. SPI, Torino, cass 216 S.

DISIASSETTENNE volonteroso licenza industriale continuando studi occuperebbesi primo impiego. Scriv. SPI, Torino, cass. 87 F.

DISIOTTENNE dattilografa presenza occuperebbesi aiuto ufficio magazzino. Scrivere SPI, Torino, casetta 221 S. 16046

DISIOTTENNE licenza commerciale primo impiego occuperebbesi. Scriv. SPI, Torino, cass. 43 M.

DISIOTTENNE pratico ufficio impiegherebbesi come fattorino aiuto ufficio. Rosso, piazza Vittorio 14.

DILETTANTE pittura cerca lavoro inerente. Scrivere SPI, Torino, casetta 228 S. 40679

DIPLOMATO pratico lavori ufficio, paghe, dattilografo, occuperebbesi anche temporaneamente saltuariamente. Scrivere SPI, Torino, casetta 185 S. 30027

DISEGNATORE meccanico progettista pratico di macchine utensili, meccanica in genere, offresi. Scrivere SPI, Torino, casetta 149 B.)

DISEGNATORE particolarista legno metallo media meccanica offresi, referenze. Scriv. SPI, Torino, casetta 114 B. 71390

DISEGNATORE pubblicitario originale creatore fantasia occuperebbesi lancio prodotti. Dellamea, Alpi 5, Torino. 40096

DISTINTA 33enne perfetto francese offresi corrispondente vendeuse intitutrice. Scrivere SPI, Torino, casetta 52 M. 55353

FABBRO calderaio offresi, giorni liberi. Scrivere SPI, Torino, casetta 201 S. 16872

GEOMETRA ex-internato cerca qualunque impiego eventualmente dispone capitale. Scrivere SPI, Torino, casetta 99 M. 55314

GEOMETRA primo impiego disposto trasferirsi occuperebbesi. Scriv. SPI, Torino, cass. 134 S.

GIOVANE volenteroso primo impiego dattilografa computometrista licenza commerciale cerca. Scrivere SPI, Torino, casa. 200 B. 71404

IMPIEGATA dattilografa giovane presenza offresi subito mitissime pretese, referenze. Scrivere SPI, Torino, casetta 183 F. 41130

IMPIEGATO cancetto esperto direzione amministrativa pubblico occuperebbesi oppure collaborazione piccola azienda. Telefono 24-918.

INGEGNERE lunga pratica progetti costruzione opere stradali idrauliche idroelettriche offresi impresa società ovunque. Scrivere SPI, Torino, casetta 227 S.

INGEGNERE meccanico metallurgico attivo energico lunga pratica direzione tecnica amministrativa aziende occuperebbesi adeguatamente. Scrivere SPI, Torino, casetta 94 M. 55309

INGEGNERE trentatreenne laureato 1935 Politecnico Torino inizlando ora carriera causa propria guerra offresi primo impiego presso impresa oppure industria. Scriv. SPI, Torino, cass. 214 S.

MAESTRA diciottenne impiegherebbesi, mitì pretese. Scrivere SPI, Torino, casetta 172 M. 55357)

MAGAZZINIERE contabile offresi pubblico disposto cauzione. Scrivere SPI, Torino, casetta 210 S.

PROVETTO aggiustatore impiegherebbesi salvaraimento. Rivolgersi custode via San Paolo 5.

QUINDICIMILA offresi per impiego sicuro decoroso. Scrivere SPI, Torino, casa. 196 F. 41977

MEDICO presta nome e collaborazione a studio dentistico Torino o dintorni. Scrivere SPI, Torino, casetta 169 B. 17430)

NEG. laureato economia, commercio, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere SPI, Torino, casetta 139 F. 41164

NEG. laureato ingegnere civile pratico calcoli cemento armato perfetto francese nozioni inglese tedesco ex-reduce occuperebbesi. Accetta lavori domicilio progetti calcoli. Scrivere SPI, Torino, casetta 140 M. 55543)

QUINDICENNE licenza commerciale occuperebbesi primo impiego. Scrivere Luciano, via Enrico Olocchino 18. 16028

RAGAZZA quindicenne licenza commerciale occuperebbesi aiuto ufficio magazziniere. Tel. 75-878.

RAGIONIERA laureata ventiquattrenne conoscenza francese inglese cerca impiego. Tel. 22-907.

RAGIONIERE anziano praticissimo paghe offresi ore libere pomeriggio, mill pretese. Scrivere SPI, Torino, casetta 153 M. 55535)

RAGIONIERE esperto contabile offresi piccola media azienda. Scrivere SPI, Torino, casetta 45 B.)

RAGIONIERE trentatreenne reduce pratico serio massima fiducia impiegherebbesi ovunque disposto cauzionare. Scrivere SPI Torino, casa. 138 F. 41070

REDUCE diplomato pratico ufficio [illegible] ovunque ottime referenze. Scrivere SPI, Torino, casetta 29 M. 15309

REDUCE presenza colto serietà urge qualsiasi impiego o lavoro massima garanzia. Scrivere SPI, Torino, casa. 127 F. 41026

SARTA provetta occuperebbesi presso famiglia distinta. Telefonare 67-764, ore 17-19. 71315

SIGNORINA licenza avviamento offresi aiuto ufficio. Scrivere SPI, Torino, casetta 230 S. 55326

SIGNORINA [illegible] bonne [illegible] Scrivere SPI, Torino, casetta 169 F. 41155

SIGNORINA trentottenne qualche nozione ufficio ospita seriità assoluta cerca posto serio. Scrivere SPI, Torino, casetta 201 H.)

SIGNORINA 30enne indipendente presenza pratica lavori ufficio dattilografia impiegherebbesi disposta condiverare persona sola casa ufficio. Scrivere SPI, Torino, casetta 47 M. 55349

SIGNORINA pratica contabilità corrispondenza paghe occuperebbesi ore serali. Scrivere SPI, Torino, casetta 141 B. 17384)

SIGNORINA pratica paghe qualsiasi lavoro ufficio offresi. Scrivere SPI, Torino, casetta 81 M.

SIGNORINA scuole medie occuperebbesi presso famiglia signorile od albergo massima fiducia miti pretese. Sordo, Giolitti 53.

SIGNORINA sedicenne volenterosa licenza commerciale dattilografia offresi primo impiego. Scrivere SPI, Torino, casa. 190 F. 41098

SPECIALIZZATO costruzione trafile qualunque sagoma. Tomacelli, via Catania 10, Torino.

SPOSI massima serietà domestico p.a patente e cuoca guardarobiera occuperebbesi presso distinta famiglia anche fuori Torino miti pretese liberi subito con referenze. Scrivere SPI, Torino, cass. 30 M.

STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio offresi lavoro stradordinario dopo ore cinque. Scrivere SPI, Torino, cass. 78 F.

UNIVERSITARIO II matematica cerca impiego mezza giornata. Scrivere SPI, Torino, casetta 98 B.

UNIVERSITARIO 4° ingegneria industriale, desiderasse fare pratica, impiegherebbesi. Scrivere SPI, Torino, casetta 47 G. 7020

VENTENNE presenza offresi cameriera ristorante anche fuori Torino. Scrivere SPI, Torino, casetta 179 H. 41777)

Giovane coniugato motorista autista cerca posto fiducia viaggi manutenzione autoveicoli. Referenze. Scriv. SPI, Torino, casetta 95 B.)

15 PIAZZISTI, MAPPE, L. 30 p. p.

DEPOSITO cerca introduttor, dirigheris alimentari Torino, et agenti Piemonte. Scrivere SPI, Torino, casetta 140 M. 41745)

FABELLA assume giovani piazzisti conoscitori prodotti biscotti caramelle Signori, Fuorno 4.)

DESIDERASI ufficio rappresentanze perfetta organizzazione Piemonte Liguria assumerebbe esclusiva dolciaria alim. affini. Scrivere SPI, Torino, casetta 191 B.)

IDRAULICA, sanitaria, introduttori Scrivere SPI, Torino, casetta 89 H. lationieri Torino Provincia, rappresentanti zona Casa, referenze.

PRIVATO vende bellissime pellicce persiano, skuns, opossum. Telefonare 71-481, pomeriggio.)

RISSO mantello con persiano, giacca agnellone come nuovi vendonsi. Telefonare 46-407. 69284)

STUFE Castellamonte nuove misura media liquido prezzo occasione. Tel. 29-467. 41717)

SVENDO lucidatrice aspirante per pavimenti, aspirapolvere nuova. Visconti, Gramsci 3. 41679)

TAPPETI persiani, damascati, broccati antichi acquisto. Donnavia Ottavio Revel 19, 41-691.)

TINELLO Rustico, cucina, lampada solare, vendo. C. Palermo 38, Torino. 71422

TRENCHANTI Perdaner automatico pacco bastoni golf vende privato. Telefonare 75-974. 41720)

VENDESI pelliccia camera letto stufa Castellamonte cucina economica. Telef. 63-237. 17417)

VENDO grosso cane veramente guardia. Via Carlo Alberto 47, Ruchetti. 71477)

VENDO pellicce assortite, orsetto soriano (teniamlla, tulpa lapin doppiella capretto Astrakan pancia trentaquattro agnemila, rampe persian odeide cinquantacinquemila. Pellielli 32. 16030

VENDO pelliccia persiano grandiosa come nuova. Rinaplana, Duca Abruzzi 80. 71432)

VENDO pelliccia volpi rosse intere eccellente estero 120.000. Scrivere SPI, Torino, casetta 187 H.)

VENDO settiera inglese pellicole 4 anni ferma riporto facile Browing's. Scrivere SPI, Torino, casetta 196 H. 41869)

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p.p.

ACQUISTO Balilla 1100 no et bombole. Mezzio, Salerno 25, tel. 29819. 41784)

ACQUISTO Balilla 644 vettura o camioncino anche sfasciata. 18030 telefonare 30-126. 55307)

AUTOVEICOLI compra vende Isotter Versace. San Quintino 44. Telefono 553-319. 4009

BICICLETTA Frejus donna come nuova vendo, vera occasione. Telefonare 76-938. 17899

CAMIONCINO 503 gommato circolante vendo. Via Aosta 2. 55534)

CAMIONETTA modificata vendesi autocarri 626-626 ad iniezione diretta Carrara avviso partenza immediata, minor consumo, più rendimento. La Ditta Carrara vi dà tutte le garanzie. Nizza 308, Tel. 65-679.

CERCASI autofurgoncino 500 sgommato motore buono deficiente carrozzeria. Scrivere SPI, Torino, casetta 142 M. 55505)

INCITTA Fraschini cuscgno pronte a autocarri Diesel avviamento elettrico media portata dieci metri cs gommati condizioni pazzali. « Astrauto » Agenzia Piemontese, San Secondo 104. 4016

PRIVATO vende Balilla quattro marce ben gommata, Ruibola, Moncalieri 59. 17415)

RINGROVIO grande portata 7 [illegible] 6 cono, nuovo vendesi. Tel. 74-940)

TOPOLINO anche [illegible] sgommato 40-quisto. Scrivere SPI, Torino, casetta 178 H. 41766

URGENTI comperare camion benzina o gasogeno q.li 90-30. Scrivere SPI., Torino, casetta 207 H.)

VENDESI macchina 1100 Fiat buonissimo stato. Rabre, piazza Statuto 13. 41845)

VENDESI 25 ter gommatissimo circolante, perfetto ordine marcia. Rostone 1. 17281)

VENDO Augusta 3a serie, Topolino, Balilla quadrimarce, 1500 ottimo stato. Tel. 81-081. 55419

VENDO autocarro 523 a gasogeno 6 marce Balilla furgone e camioncino 3 marce 507 F mezzo gommati circolanti. Via Calvo 10, Telefono 40-379. 71536)

VENDO camioncino 501 gommato circol. molo Piazza 175. Tel. 70-284.

VENDO camion 18565 a cavi gasogeno Scienza gommato 80%, Augusta terra serie come nuova pressissima. Elia Michele, via Cuneo.

VENDO Fiat 508 balestrino [illegible] nuova gommata. Telefonare ore 10-12 lunedì 41-888. 16466)

VENDO motocicletta Moto Guzzi 500 Sport, 1939, perfetta, 3 marce, 3 velocità, 2 posti, 2 fanali, 2 freni, 2 scappamenti, 2 sellini, 2 cavalletti, 2 specchietti, 2 pedali, 2 pedivelle, 2 pedaliere, 2 pedalini, 2 pedalini, 2 pedalini